

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.

Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione rechierà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.

Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

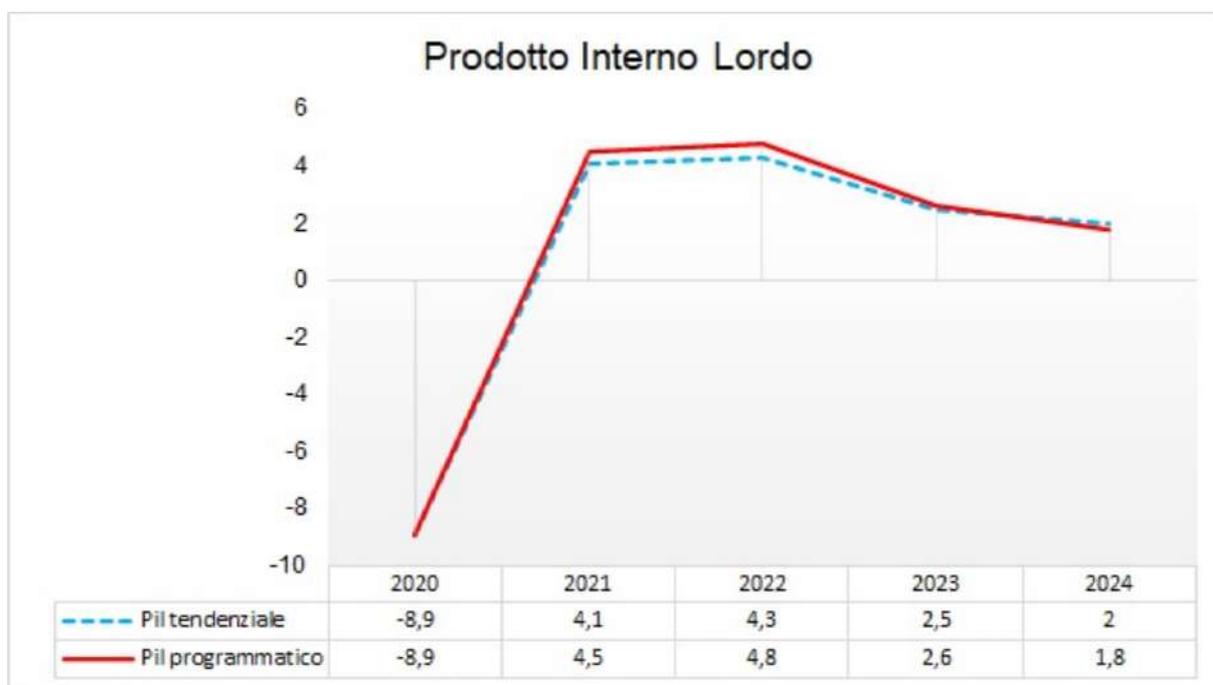
PIL

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.

Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di

investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel contempo finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.

Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

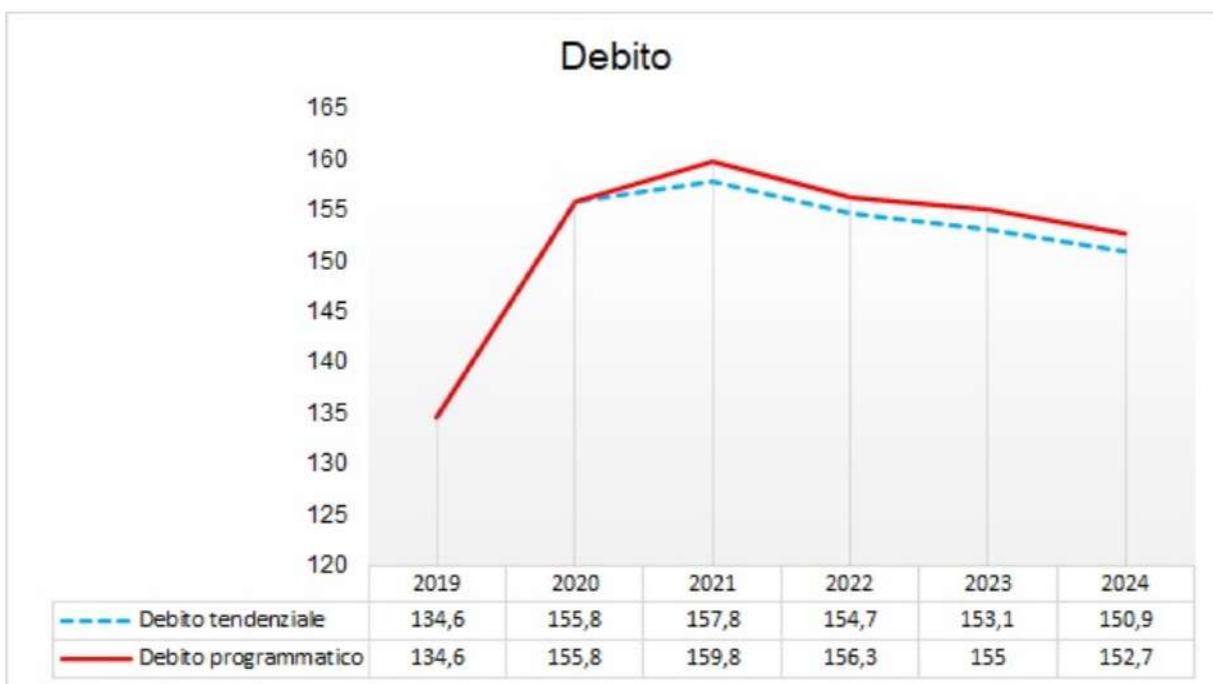
DEBITO

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.

L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.

Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.

«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.

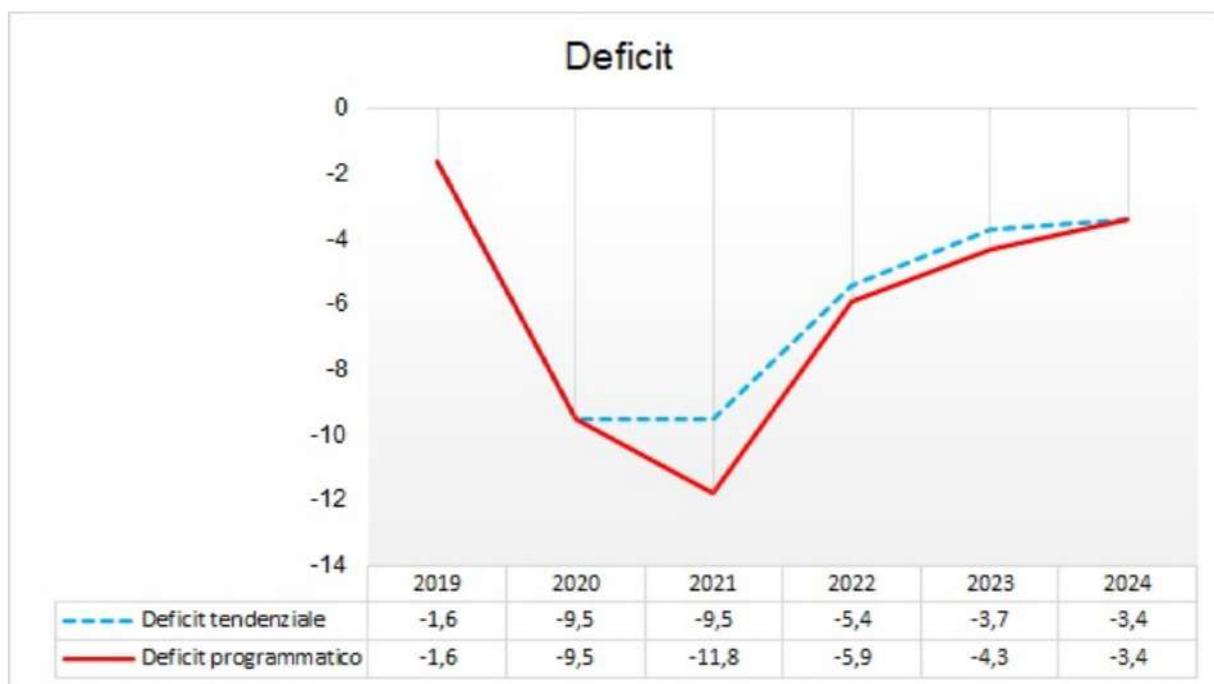


Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come "la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali"

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil. L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi. Per ogni opera sarà reso pubblico il cronoprogramma al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

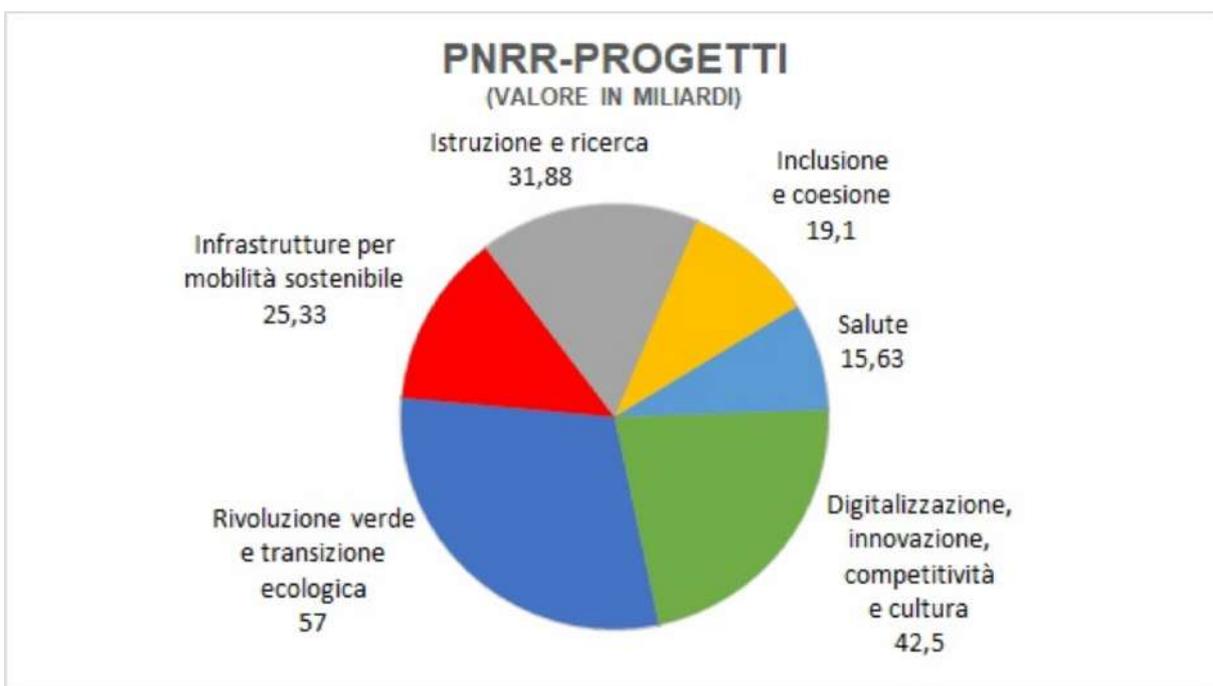
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

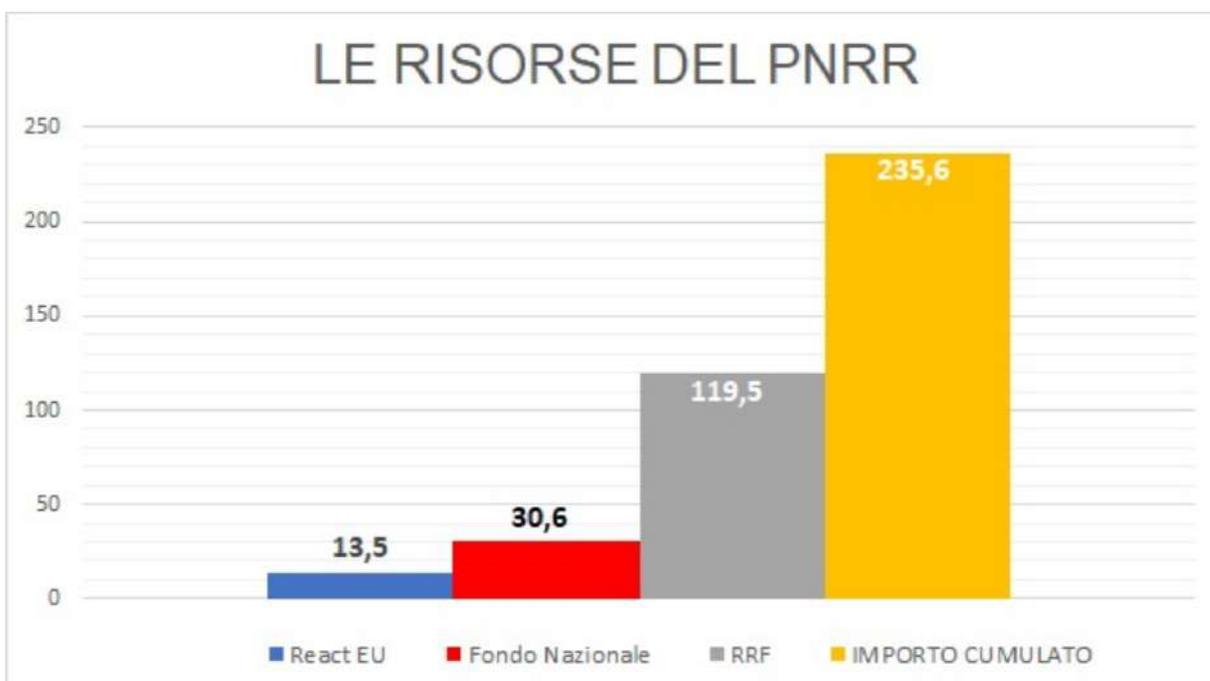
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e

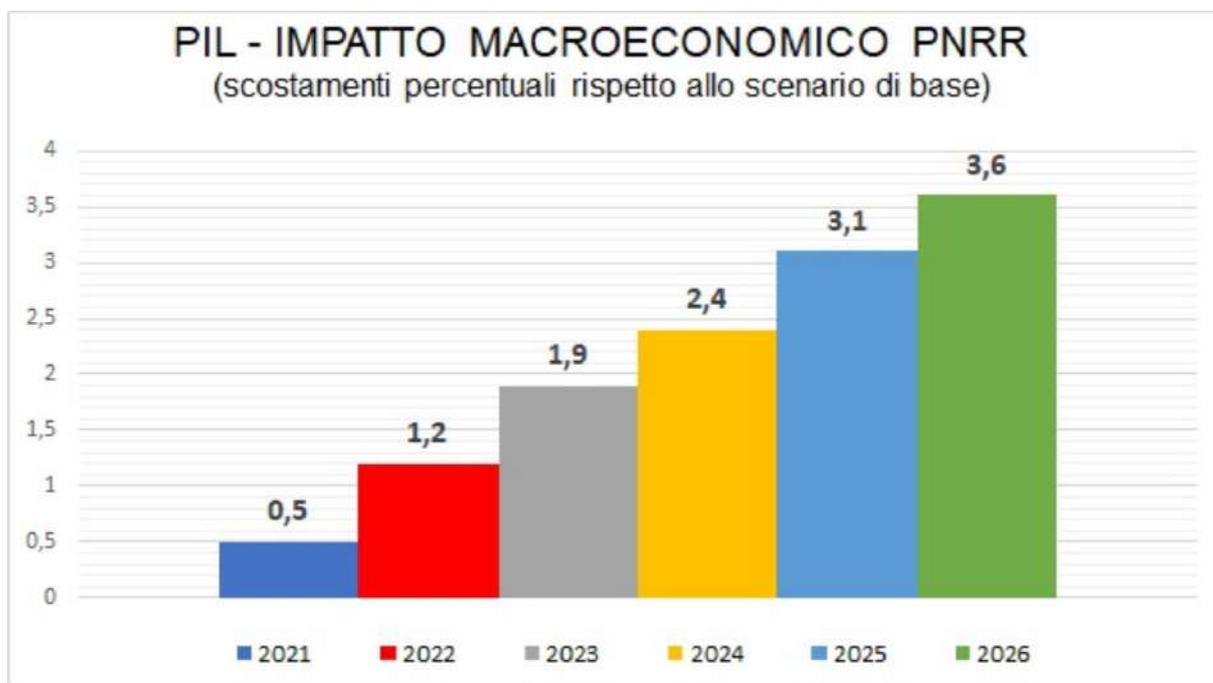
coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



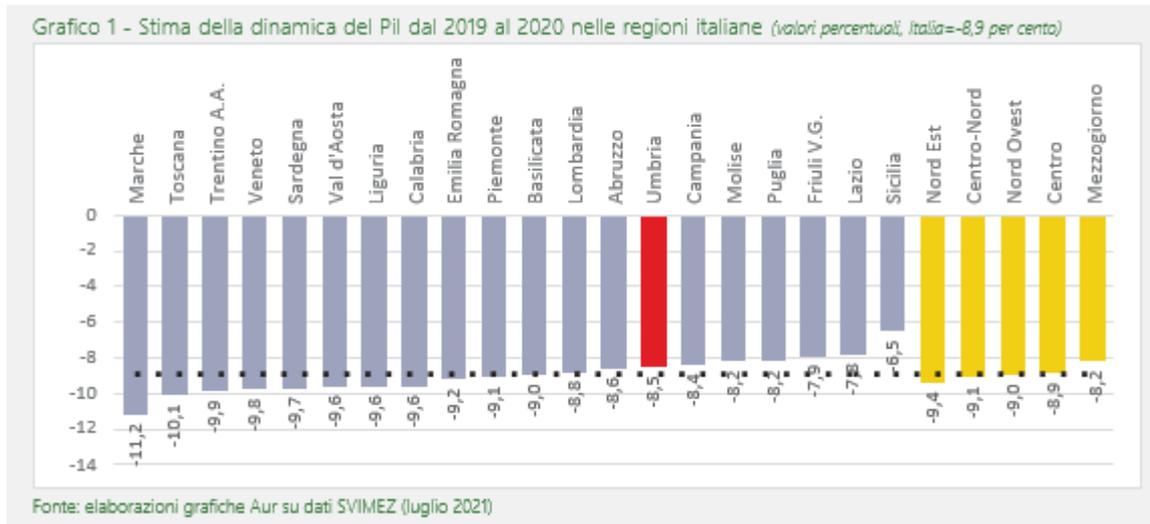
Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO PER L'UMBRIA – TENDENZE RECENTI

La crisi originata dalla pandemia Covid-19 ha colpito l'Umbria in maniera meno pesante rispetto a quanto originariamente previsto. A giugno 2021 la Banca d'Italia ha riportato le stime del 2020, quantificando una decrescita umbra allineata a quella nazionale e pari al -9,0 per cento – molto al di sotto del paventato -14 per cento circolato alcuni mesi prima. A conferma del fatto che la recessione sembra avere avuto toni meno cupi del previsto sono sopraggiunti a fine luglio 2021 i dati Svimez che hanno offerto un quadro addirittura migliorativo: il calo del Pil dell'Umbria nel 2020, stimato del -8,5 per cento a fronte del -8,9 per cento nazionale, ha posto la regione al settimo posto nella graduatoria italiana per intensità di recessione (ultime sono le vicine Toscana e Marche, che hanno superato rispettivamente il 10 per cento e l'11 per cento).



La grande recessione del 2020 ha avuto origine dal crollo della domanda interna, dovuto, più che da un “effetto reddito” (in parte attutito dalle misure di sostegno quali cassa integrazione, ristori a imprese e professionisti, reddito di cittadinanza e di emergenza), dai provvedimenti restrittivi di salute pubblica che hanno limitato le possibilità di consumo, soprattutto nell’ambito dei servizi connessi allo svago. **Il più contenuto tasso di decrescita umbro è il risultato di una più attenuata contrazione della domanda, sia per consumi finali sia per investimenti.**

Nel corso del 2020, la minore flessione dei consumi finali in Umbria rispetto al contesto nazionale (-7,9 per cento contro -8,6 per cento) si ripropone in particolare per la componente spesa per consumi finali delle famiglie, diminuita dell’11,6 per cento a fronte del -12,1 per cento italiano. Tale fenomeno è conseguenza di una riduzione del reddito disponibile delle famiglie consumatrici umbre assai più limitata che nel resto del Paese: -0,5 per cento a fronte di -2,8 per cento in Italia, -2,1 per cento del Centro, -2,7 per cento del Centro-Nord. Il meccanismo della redistribuzione del reddito in una regione ove il sistema fiscale incide rispetto alla media relativamente di meno e quello dei trasferimenti relativamente di più – per motivi segnatamente demografici ma anche di struttura produttiva – ha attutito in misura più consistente che altrove le conseguenze della drastica contrazione di reddito prodotto. Per attenuare la decrescita dei redditi disponibili sono intervenute altresì le misure di sostegno e di contrasto alla povertà di cui la regione ha fruito ampiamente, anche se un po’ meno della media nazionale: nel 2021 ad usufruire di almeno una mensilità di reddito o pensione di cittadinanza è stato il 4,3 per cento dei nuclei familiari umbri, una quota inferiore alla media nazionale (6,5 per cento) e anche a quella del Centro (5,1 per cento). Più bassi del dato nazionale anche gli importi medi erogati (-7,3 per cento e -2,9 per cento, rispettivamente per redditi e pensioni). Ancora più marcata è la distanza dal dato medio nazionale per quanto riguarda il tasso di fruizione del reddito di emergenza.

Sul versante spesa per investimenti, nel 2020 l’Umbria registra un calo molto più basso di quello su base nazionale (-4,3 per cento a fronte di -9,1 per cento). Al contrario, l’Umbria è stata più penalizzata dell’Italia sul fronte domanda estera, registrando un tasso di decrescita dell’export quasi doppio rispetto a quello italiano (-14,0 per cento contro -7,9 per cento) anche se, per il contributo relativamente limitato nella regione della componente estera nell’alimentare la domanda finale, le conseguenze di una decrescita molto più elevata della media sono state contenute.

Tabella 3 - Stime della dinamica di alcune variabili macro economiche dal 2019 al 2020 (valori percentuali)

	Pil (a)	Consumi (a)	Spesa famiglie (a)	Investi- menti (a)	Esporta- zioni (b)	Occupa- zione (c)	Reddito disponi- bile delle fami- glie consuma- trici (d)
Umbria	-8,5	-7,9	-11,6	-4,3	-14,0	-1,4	-0,5
Centro-Nord	-9,1	-9	-12,3	-9,2	-10,3	-1,9	-2,7
Nord Ovest	-9,0	-8,9	-11,6	-9,2	-10,6	-2,1	-2,2
Nord-Est	-9,4	-9,3	-12,4	-9,5	-8,1	-1,9	-4,2
Centro	-8,9	-8,8	-11,8	-8,8	-7,8	-2,1	-2,1
Mezzogiorno	-8,2	-7,4	-11,7	-8,5	-4,2	-2,6	-2,8
Italia	-8,9	-8,6	-12,1	-9,1	-7,9	-2,2	-2,8

(a) Calcolati su valori concatenati - anno di riferimento 2015; (b) Calcolati su valori correnti al netto dei prodotti petroliferi; (c) Calcolati su dati di contabilità territoriale; (d) Calcolati su valori nominali

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e stime SVIMEZ

Seppure sia stata una crisi segnatamente terziaria, l'analisi settoriale ci dice che, alla fine, ad essere colpito con più intensità sia stato il comparto industriale, un po' meno in Umbria che in Italia (-10,5 per cento contro -11,1 per cento il calo reale nel 2020 del valore aggiunto generato). La diminuzione dei redditi prodotti dal terziario (-8,1 per cento in Umbria come in Italia) ha significato una forte penalizzazione per le economie, sorrette per oltre il 70 per cento dai servizi. Minore è stata la contrazione (-0,6 per cento) del valore aggiunto delle costruzioni (settore relativamente più presente), a fronte del -6,3 per cento su scala nazionale. Al contrario, più alta è stata la caduta del valore aggiunto generato dal settore agricolo.

Tabella 4 - Stime andamento del valore aggiunto settoriale dal 2019 al 2020 (valori percentuali)

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Umbria	-10,6	-10,5	-0,6	-8,1	-8,3
Centro-Nord	-6,5	-11,2	-6,9	-8,2	-8,8
Nord Ovest	-5,2	-11,3	-5,9	-8,1	-8,7
Nord-Est	-7,2	-10,7	-6,3	-8,8	-9,1
Centro	-6,9	-12,1	-9,2	-8,0	-8,6
Mezzogiorno	-5,1	-10,5	-4,5	-7,8	-8,9
Italia	-6,0	-11,1	-6,3	-8,1	-8,6

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e stime SVIMEZ

Il 2021 appare l'anno della ripartenza con una tendenza positiva già in atto dalla seconda parte del 2020 quando si sono intravisti i primi segnali positivi di ripresa delle attività economiche, sostenuti dalle politiche di contenimento della pandemia. Emblematica in questo senso la dinamica molto sostenuta del turismo nella stagione estiva. Nel corso del 2021 queste tendenze si sono consolidate. Sul fronte sanitario l'inizio del nuovo anno è stato contrassegnato dall'avvio della campagna vaccinale, che ha dato priorità alla popolazione in condizioni di fragilità ed è stata progressivamente estesa fino alle classi di età più giovani (con almeno 12 anni). Il successo della campagna ha consentito di ridurre fortemente la diffusione del virus e la pressione sugli ospedali, garantendo le condizioni per evitare nuovi blocchi generalizzati delle attività sociali ed economiche.

Sul versante economico, le politiche pubbliche di sostegno hanno mitigato il calo occupazionale e l'indebolimento della struttura produttiva. La moratoria straordinaria sui prestiti e il potenziamento dei fondi di garanzia hanno sostenuto la liquidità delle imprese e limitato i fallimenti. L'estensione della cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti hanno contribuito a contenere le perdite occupazionali, mentre sussidi e bonus hanno sostenuto il reddito di lavoratori e famiglie. Nel frattempo si è ricostituito lo stock di imprese, è ripartita la domanda di lavoro, ed è prevedibile anche una graduale ripresa dei consumi sospinta dall'aumento del reddito disponibile e dai cospicui accantonamenti di risparmi effettuati dalle famiglie in via precauzionale.

La riapertura del commercio mondiale ha determinato una nuova risalita del fatturato esportato e i settori dell'alloggio e della ristorazione hanno conosciuto una affluenza eccezionale. Il quadro lascia presupporre che vi siano tutte le condizioni perché la ripartenza possa ulteriormente consolidarsi, considerando che anche l'Umbria si prepara a beneficiare delle importanti dotazioni finanziarie derivanti sia dall'avvio del nuovo periodo di programmazione europea 2021-2027 sia dalle ricadute territoriali dei progetti previsti dal PNRR.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Sul versante sociale, particolare attenzione dovrà essere rivolta al contenimento delle disuguaglianze. Anche se la pandemia ha determinato condizioni per minare la tenuta sociale, va detto tuttavia che non ha sortito effetti deflagranti sulla collettività, in parte per le ampie e reiterate politiche di sostegno messe in atto dal governo, in parte anche per il ruolo stabilizzatore della famiglia, punto di riferimento valoriale e fondamentale collante sociale per l'Umbria. La coesistenza di settori produttivi diversamente colpiti dalla crisi e di categorie lavorative diversamente fragili – a seconda della forma contrattuale e qualifica professionale, dei benefici di sostegno al reddito ricevuti dagli interventi governativi, della possibilità o meno di lavorare anche a distanza – ha determinato un'accentuazione della disomogeneità nella distribuzione dei redditi, come testimonia l'aggravamento della povertà assoluta. La povertà relativa risulta però in calo: le famiglie relativamente povere scendono al 10,2 per cento (erano l'11,6 per cento nel 2019) e gli individui all'8 per cento, il livello di 6 anni prima.

Il livello delle competenze e di istruzione risultano indeboliti dalla sospensione della didattica in presenza, come emerge dalle prime indagini, con effetti negativi sui livelli di apprendimento, riscontrabili nel peggioramento generalizzato dei risultati dei più recenti test invalsi. Gli esiti delle scuole superiori sono peggiorati, sia in Umbria che nel resto d'Italia, soprattutto tra gli studenti che provengono dalle famiglie più povere.

Nonostante il 2020 abbia messo a dura prova la saldezza individuale e collettiva e le dinamiche interpersonali, andando a ridefinire modi di resistenza e relazioni, gli indicatori sui livelli di benessere degli umbri non sembrano per il momento averne risentito in modo significativo. Resta in linea con il trend degli ultimi anni la quota di persone con giudizio positivo sulle prospettive future, mentre rimane contenuta al 15 per cento la quota di quelle con giudizio negativo. Le relazioni familiari e amicali hanno valutazioni complessivamente alte e continuano a essere considerate dall'84 per cento della popolazione umbra un'importante rete di supporto.

LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Il clima di aumentata fiducia del tessuto imprenditoriale italiano, confermato dalla ripresa della natalità delle imprese, sta interessando anche l'Umbria dove, già a partire dal IV trimestre 2020, le iscrizioni erano tornate a salire, lasciandosi alle spalle l'infausto periodo dell'anno pandemico (aprile-settembre 2020). Secondo gli ultimi dati disponibili, tra aprile e giugno 2021 le aperture in Umbria hanno interessato 1.265 imprese, riportandosi praticamente ai livelli pre-Covid (nel II° trimestre 2019 le imprese iscritte erano 1.273). Questo andamento sembra confermarsi nei mesi successivi.

Le cessazioni, che hanno raggiunto il loro massimo nel I° trimestre degli anni 2020 e 2021, tra aprile e giugno dell'anno in corso tornano di nuovo a scendere, portandosi su un valore (650) di circa un quarto più basso di quello registrato due anni prima. Un dato, questo, che va letto in associazione alla presenza delle misure di sostegno messe in atto dal governo, che hanno contribuito ad attenuare le cessazioni di attività.

L'esito di questi fenomeni è stato il seguente: a giugno 2021 risultavano attive in Umbria 80.203 imprese, il valore più alto registrato a partire dal II trimestre 2019: dal punto di vista dello stock delle attività in essere sul mercato, l'Umbria ha dunque recuperato, superandoli, i livelli pre-Covid.



IL LAVORO

In Umbria la pandemia si è riversata sul mondo del lavoro con una dinamica meno impattante rispetto al quadro nazionale, come testimoniano i dati Istat della rilevazione continua forze di lavoro (-1,8 per cento contro -2,0 per cento nazionale) e le stime Svimez (-1,4 per cento a fronte di -2,2 per cento).

Le ripercussioni sono state disomogenee per settore e categorie sociali, con un impatto complessivamente negativo sui livelli occupazionali (-6.500 unità nel 2020) e soprattutto sull'intensità lavorativa. Il blocco dei licenziamenti ha congelato la parte più strutturata del

mercato del lavoro, attutendo così la portata della crisi. L'anno è stato segnato da un forte calo dell'occupazione dipendente a tempo determinato e del lavoro part time – non sufficientemente bilanciati dal lieve aumento di dipendenti a tempo indeterminato – e da una drastica contrazione della componente giovanile. A pagare le conseguenze sono dunque state principalmente le categorie più vulnerabili così come avvenuto in tutte le economie: oltre a giovani e contratti a termine, anche apprendisti, lavoratori con livelli di istruzione più bassi, lavoratori operanti in attività non essenziali. In Umbria l'emorragia del lavoro femminile è stata estremamente selettiva: molto forte tra le giovani, più di quanto occorso tra i coetanei regionali e le coetanee nazionali, ha risparmiato invece le donne più mature.

Il 2020 si è caratterizzato anche per la diminuzione dei disoccupati e l'aumento degli inattivi, molto probabilmente per un travaso da uno status all'altro: in un anno condizionato da un diffuso clima di sospensione anche dal punto di vista delle azioni di ricerca attiva di un lavoro e contrassegnato dallo scoraggiamento, crescono notevolmente le persone in età lavorativa che, pur dichiarandosi in cerca di un'occupazione, non lo hanno cercato attivamente (e per questo non definibili disoccupate).

Una maggiore sofferenza si riscontra nel terziario e in particolare nel commercio, alberghi e ristoranti per una perdita di oltre 5 mila occupati (per più di tre quarti donne con meno di 35 anni) e negli altri servizi, che hanno perso oltre 3 mila e 300 unità (in questo caso esclusivamente uomini con posizione professionale dipendente). Al contrario, l'industria in senso stretto, più protetta grazie non solo al blocco dei licenziamenti, ma anche alle minori restrizioni, ha registrato un aumento di quasi 3 mila occupati.

Nel 2021, la dinamica occupazionale, in ripresa già dalla fine di aprile, si è nettamente rafforzata nei due mesi successivi, favorita dai progressi della campagna vaccinale e dalla conseguente graduale rimozione dei vincoli alle attività economiche. Nei primi otto mesi dell'anno sono stati creati 6.148 posti di lavoro, il 30 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2019, a fronte del 20,7 per cento su base nazionale. Si tratta per lo più di attivazioni a tempo determinato (87 per cento del totale in Umbria, 90 per cento in Italia).

La crescita dei contratti permanenti rimane ancora estremamente contenuta, su livelli più che dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2019 (-57 per cento in Umbria come in Italia), a causa dell'incertezza che contraddistingue la situazione economica. L'effetto positivo sui saldi dovuto al blocco dei licenziamenti per motivi economici fino al 30 giugno 2021 appare controbilanciato dalla debolezza delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato. Continuano a diminuire i contratti di apprendistato. Pertanto, così come l'anno dello scoppio della pandemia aveva penalizzato i tempi determinati e l'apprendistato, la ripresa del mercato del lavoro nella prima parte del 2021 si basa in forte prevalenza sull'attivazione di contratti a termine, segno che il mercato si sta muovendo ancora con cautela. **Prosegue quindi anche nel 2021 un andamento del mercato del lavoro migliore rispetto al quadro nazionale**, dopo la già citata più contenuta perdita occupazionale dell'Umbria registrata nel 2020 rispetto all'anno precedente.

Tabella 8 - Assunzioni nette in Umbria dal 1° gennaio al 31 agosto

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Totale
2019	2.824	936	970	4.730
2020	1.404	-506	-373	525
2021	1.220	5.349	-421	6.148

Fonte: Ministero del Lavoro - Banca d'Italia, settembre 2021

Secondo le prime informazioni disponibili sull'andamento a livello settoriale, nel primo trimestre 2021 gli

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

addetti nelle imprese umbre sarebbero nel complesso calati del 3,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione negativa sarebbe comunque più contenuta di quanto avvenuto a livello nazionale (-4,1 per cento).

Il settore maggiormente colpito, sia in Umbria che in Italia, è di gran lunga il turismo, che avrebbe perso oltre un quarto degli addetti, seguito dall'agricoltura (-7,8 per cento in Umbria, -11,3 per cento in Italia). L'unico comparto in crescita ovunque è quello delle costruzioni, mentre la regione mostra una controtendenza positiva, ancorché limitata, nel commercio e nei trasporti. Accomuna i livelli regionale e nazionale la concentrazione del calo occupazionale nelle microimprese al di sotto dei 10 addetti, mentre le medie e le grandi si irrobustiscono.

Tabella 10 - Variazioni % I trim 2021 su I trim 2020 negli addetti delle imprese per settore

	Umbria		Italia
	n. imprese	Var. %	Var. %
Agricoltura e attività connesse	5.254	-7,8	-11,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6.180	-0,0	-0,2
Costruzioni	7.551	2,2	2,0
Commercio	15.410	1,0	-1,5
Turismo	4.531	-27,4	-27,3
Trasporti e spedizioni	1.503	0,8	-1,1
Assicurazioni e credito	1.456	-0,4	-0,6
Servizi alle imprese	5.031	-1,8	-1,2
Altri settori	4.300	-3,7	-4,5
Totale imprese classificate	51.216	-3,3	-4,1

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

IL TURISMO

Una componente rilevante della domanda proviene dal turismo, che nell'estate 2021 ha segnato un prepotente ritorno in Umbria. Alla perdurante cautela degli spostamenti nei mesi invernali ha fatto seguito un progressivo riavvio dei flussi turistici verso la regione in primavera. Soprattutto a partire dal mese di maggio gli arrivi dei turisti hanno mostrato una costante crescita, che già a luglio aveva consentito di raggiungere i livelli pre-pandemici del 2019 e ad agosto ha superato il dato già eccezionale del 2020, superando quota 400 mila. Nel complesso, dopo che nel 2020 gli arrivi totali nel periodo gennaio-agosto si erano praticamente dimezzati rispetto all'anno precedente, nel 2021 si è verificato un recupero del 21 per cento che può essere letto in prospettiva come un segnale promettente. Tanto più in quanto si associa ad un aumento della permanenza media, storico elemento di debolezza del turismo in Umbria, che sempre nel periodo gennaio-agosto ha sfiorato nel 2021 i 3 giorni (2,2 negli alberghi e 3,8 negli esercizi extralberghieri).

Le scelte adottate in questi mesi per sostenere il settore sembrano avere contribuito in maniera significativa a fare decollare nuovamente le sue attività e a rendere l'Umbria fortemente attrattiva sui tutti i segmenti della domanda turistica. Prosegue la preferenza relativa in questa fase per le strutture ricettive che si collocano al di fuori dei circuiti alberghieri (*country house*, case e appartamenti per vacanze, affittacamere, *bed and breakfast*, ostelli, agriturismi ecc.): se nel 2020 avevano subito un contraccolpo meno forte rispetto agli hotel (-43 per cento invece che -56 per cento rispetto all'anno precedente), nel 2021 mettono a segno un recupero più consistente (+24 per cento invece che +18 per cento).

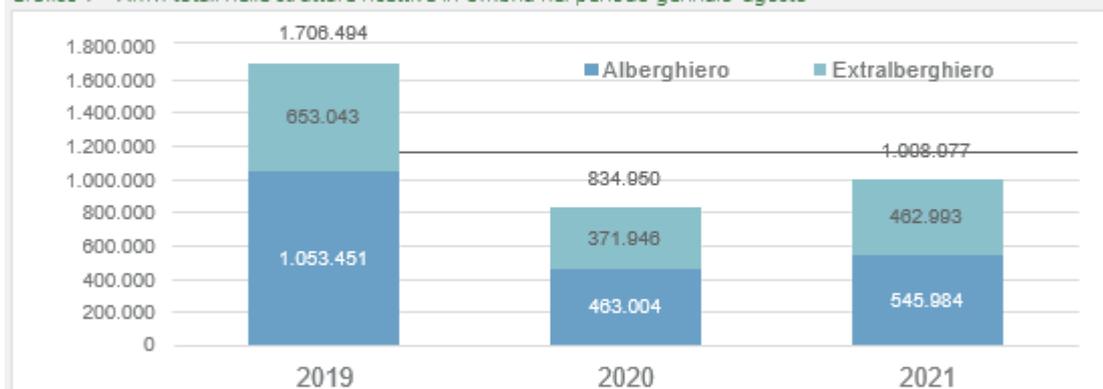
Altro segnale positivo proviene dalla ripresa dei flussi internazionali: quella dei turisti stranieri è una presenza ancora cauta e non massiccia – e non potrebbe essere altrimenti, visto l'andamento della pandemia – ma gli oltre 130 mila arrivi dall'estero nell'estate 2021 (+124 per cento rispetto all'anno precedente) segna inequivocabilmente un punto di ripartenza incoraggiante per il futuro.

Grafico 6 - Andamento stagionale degli arrivi turistici nelle strutture ricettive in Umbria



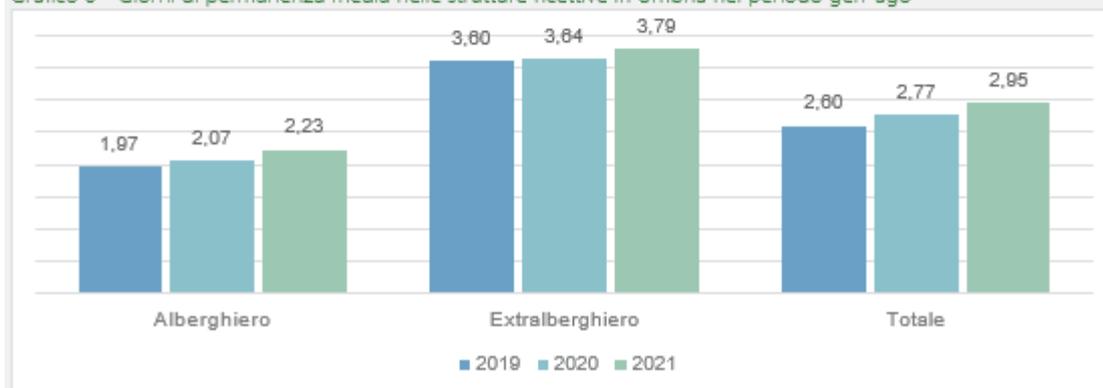
Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria - Statistiche del turismo

Grafico 7 - Arrivi totali nelle strutture ricettive in Umbria nel periodo gennaio-agosto



Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria - Statistiche del turismo

Grafico 8 - Giorni di permanenza media nelle strutture ricettive in Umbria nel periodo gen-ago



Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria - Statistiche del turismo

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER UNA CRESCITA STRUTTURALE NEL TRIENNIO 2022-2024

L'Umbria, grazie anche ad una efficace gestione dell'emergenza sanitaria e della campagna vaccinale, si appresta a gestire la stagione autunnale ed invernale 2021-22 del Covid, con il principale obiettivo di rimanere in una situazione di equilibrio sanitario, situazione che consenta così di non rallentare drasticamente la vita sociale ed economica.

Una situazione di equilibrio consentirà da una parte di concentrarsi sugli obiettivi propri della strategia sanitaria, obiettivi che più avanti si enunciano, e dall'altra alla Regione di continuare il percorso di inversione di rotta dei dati di PIL, occupazione e reddito, rispetto al dato nazionale, riducendone così la divaricazione economica che dal 2008 contraddistingue il modello economico umbro e che potrebbe ripresentarsi dal 2023. L'Umbria ha subito le conseguenze socio-economiche della crisi pandemica arrivandoci in condizioni più difficili delle realtà territoriali del Centro-Nord, ma, grazie alle azioni intraprese a livello nazionale, regionale ed alla resilienza dimostrata dal nostro tessuto economico, ne è uscita meglio della media nazionale e del centro Italia.

Nel 2021 le indicazioni di politica economica riportate nel precedente Documento di Economia e Finanza Regionale, si sono tradotte in azioni che hanno assecondato la congiuntura e contribuito alla significativa ripresa in atto nella nostra regione.

Il 2022 dovrà essere l'anno in cui la ripresa si consolida, per orientarsi verso l'obiettivo della completa ripresa degli indicatori economici pre-covid già nel primo semestre del prossimo anno e continuare con una crescita che diventi strutturale nei due anni a seguire.

Visti anche i dati relativi alla posizione di liquidità di famiglie ed imprese umbre, la prima leva sarà ancora una volta quella di alimentare il clima di fiducia generale, indispensabile per sostenere la ripresa dei consumi da parte dei consumatori e degli investimenti da parte delle aziende. L'obiettivo fondamentale è quello di creare un sistema regionale solido, che permetta di riportare l'Umbria ad essere nuovamente competitiva e attrattiva, riconosciuta anche a livello nazionale, terra di innovazione e sperimentazione multisettoriale, luogo ideale non solo da visitare ma per vivere e fare impresa, investire, lavorare (anche in smart working), studiare, curarsi e godere della propria pensione.

Nella fase di crescita che si prospetta è indispensabile conseguire anzitutto un consistente aumento di produttività, intesa come somma di progresso tecnico-industriale, capacità di lavoro qualificato ed efficienza della macchina burocratica pubblica, anche mediante un'azione di semplificazione della normativa e delle procedure di competenza della Regione.

Presidente e Giunta intendono rafforzare l'orientamento di politica economica che pone le imprese di ogni dimensione, nonché le *start up* e comunque la creazione di impresa, al centro dell'azione di sostegno del Governo regionale, perché sviluppare l'impresa è creare lavoro, sostenere i redditi, combattere la povertà.

Gli interventi di sostegno che verranno disegnati saranno sempre più concentrati e meno ripartiti a pioggia, poiché questa è una delle pre-condizioni per passare da una fase di tenuta del sistema ad una di sviluppo, e saranno volti anche a **misure di defiscalizzazione orientate all'incremento della forza lavoro**, soprattutto di qualità, nel quadro di un piano industriale di crescita anche dimensionale delle nostre imprese, appena le normative europee temporaneamente lo consentiranno. Tali iniziative potranno essere anche sostenute dalla creazione di **Zone Economiche Speciali**, che resta uno degli obiettivi prioritari di intervento di questo Governo regionale.

Particolare attenzione sarà destinata al potenziamento dell'apparato manifatturiero, tuttora il principale motore dello sviluppo per l'Umbria, obiettivo che, pur richiedendo uno sforzo su più fronti, è in gran parte riconducibile ad una più convinta adesione alla necessità di **investire in crescita dimensionale, managerialità, ricerca e sviluppo, internazionalizzazione ed innovazione digitale, e di sostenere le aziende che intraprendono questo percorso.**

Sostenere le imprese e lo sviluppo socio-economico umbro, vuol dire però **continuare a lavorare convintamente nell'infrastrutturazione della nostra Regione, che vedrà l'avvio o il completamento di progettualità attese da decenni (FCU Sansepolcro- Terni e potenziamento ferrovia Terni-Rieti-L'Aquila-**

Sulmona, velocizzazione collegamento ferroviario Foligno-Terontola, completamento Quadrilatero, completamento e potenziamento Tre Valli, completamento Fano-Grosseto, Alta Velocità Regionale Roma-Ancona) oltre ad un massivo e profondo rifacimento da parte di ANAS dei tratti superstradali di tutta la Regione, e al termine della discussione sulla soluzione del cosiddetto “Nodo di Perugia”, che dovrà andare a sintesi nel corso del 2022.

A tale sforzo di ampia prospettiva temporale, che necessariamente vedrà risultati ripartiti nel corso dei prossimi anni, **si sono già affiancati acceleratori di breve dei collegamenti veloci e multimodali della nostra Regione con l’Italia ed il mondo.** La conferma del Frecciarossa Perugia, le nuove fermate di fruizione del Frecciarossa di Orte e Terontola ed il rilancio dell’Aeroporto umbro ne sono la dimostrazione.

Su questa strada lo sforzo proseguirà con grande vigore, sia **nella direttrice di migliori e più veloci collegamenti ferroviari con gli hub nazionali dell’Alta Velocità di Roma e Firenze da Terni e Perugia, sia con l’eventuale alternativa rappresentata da un secondo Frecciarossa per Milano dal capoluogo regionale, che con il collegamento del nostro Aeroporto,** anche in un’ottica di sinergia con il vicino aeroporto di Ancona, **con ulteriori rotte nazionali ed europee già dal 2022 nonché con due hub internazionali del calibro di Londra Heathrow e Monaco di Baviera;** nel contempo si proseguirà nella necessaria riforma, già avvista, del sistema di Trasporto Pubblico Locale e nel tentativo di far realizzare la nuova stazione ferroviaria (ma multimodale) di Perugia Collestrada.

Collegamenti migliori ed infrastrutture migliori saranno la base di partenza per **rendere il Turismo una industria regionale,** in modo stabile e duraturo, proseguendo il notevole lavoro fatto nel 2020 e 2021 che ha già portato risultati tangibili, sulla strada della creazione di un vero e proprio **brand Umbria,** che contribuisca a creare un ombrello capace di unire proposta della città capoluogo e delle città maggiori con quella dei borghi, offerta culturale e naturalistica, grandi eventi e campagne di comunicazione di successo.

La valorizzazione dell’offerta turistica e culturale costituisce un asse strategico perché investire in questa industria significa alimentare un circolo virtuoso che ha una duplice valenza, economica e sociale: da un lato, innesca un processo moltiplicatore su reddito e occupazione, favorendo in particolare la partecipazione lavorativa di donne, giovani e di profili qualificati; in secondo luogo, produce effetti sulle risorse immateriali, ovvero sul capitale sociale e sulle identità collettive locali, fondanti per la capacità attrattiva di un luogo.

Per quanto riguarda la **crescita digitale** - posto che la preconditione ormai necessaria e per questa perseguita dal PNRR è rappresentata dal completamento del piano Banda Ultra Larga e dall’accelerazione della realizzazione della rete nelle aree “bianche” non ancora raggiunte da essa e dallo sviluppo delle tecnologie di trasmissione dati di nuova generazione - si dovrà puntare sullo sviluppo di competenze specifiche e sulla diffusione della cultura digitale di famiglie, imprese, pubblica amministrazione, che dovrà accelerare la transizione dall’opzione analogica a quella digitale.

Per quanto riguarda la **sostenibilità ambientale e la transizione ecologica,** si conferma in toto la validità di quanto sostenuto nel precedente DEFR anche alla luce del PNRR. **L’Umbria, che interpreta naturalmente il Green New Deal** può ritagliarsi grandi opportunità di sviluppo, a partire dagli investimenti nei settori produttivi - industria e agricoltura in primis – **facendo della carbon neutrality una bandiera** e passando per l’attuazione di piani energetici a basso impatto ambientale, una forte attenzione alle fonti rinnovabili, all’idrogeno, l’incentivazione del riuso dei materiali provenienti dal riciclo.

Altrettanto promettente è il nuovo paradigma di sviluppo, con al centro sostenibilità e innovazione, che l’amministrazione regionale sta cercando di promuovere come strumento di rilancio dell’economia regionale, soprattutto nelle sue aree più deboli. Alla base di questo approccio vi è la volontà di riqualificare aree di crisi o in dismissione attraverso specializzazioni sostenibili e di bioeconomia circolare. Progettualità come la creazione di distretti per la produzione di biomateriali, di materiali innovativi a basso impatto ambientali, di idrogeno verde, anche da materia organica come il legno, sono tutti esempi di un rinnovato approccio allo sviluppo sostenibile, che richiede un rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione e che può offrire nuove opportunità occupazionali.

In questa ottica, è necessario dare forza ad un percorso di **valorizzazione del settore agricolo,** a partire dalle potenzialità - ancora da sfruttare - che tale comparto può mettere in campo in sinergia con altri settori per rafforzare **l’attrattività del territorio regionale e il branding dell’Umbria** quale luogo di eccellenze, qualità, sostenibilità. Allo stesso tempo occorre esplorare nuove modalità di collaborazione con il mondo

agricolo per dare valore al ruolo che gli agricoltori possono giocare nella **tutela del territorio** - a partire dalle aree montane e marginali - anche individuando forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato, in una logica di corresponsabilità e più forte partenariato. Nel medio termine, inoltre, dovranno essere rafforzate le azioni di sostegno alle **filiere produttive** che, in taluni casi, stanno rappresentando un fattore di forte interconnessione con il *brand* Umbria, puntando anche a sostenere la crescita di nuove filiere, a partire da quelle per cui sia più marcata la possibilità di **sinergie con il settore della grande distribuzione organizzata**.

Proseguirà infine con il grande impulso caratteristico di questi due anni **l'azione sulla ricostruzione pubblica e privata del cratere del sisma**: mentre la ricostruzione privata leggera è ormai completata per il 75%, il 2022 sarà l'anno della ricostruzione pubblica e privata pesante.

Il 2022 sarà l'anno dell'avvio dello sviluppo infrastrutturale e di rilancio socio-economico del cratere del sisma, tramite l'ausilio del fondo PNRR appositamente costituito, che l'Umbria intercetterà per una quota stimabile in partenza attorno al 15%.

La Presidente e la Giunta intendono promuovere una strategia completa per **affrontare con grande decisione i 4 grandi mali della nostra Regione: denatalità, spinta centrifuga dei nostri giovani, partecipazione femminile al mondo del lavoro, lotta alla povertà**. La crescita economica deve essere inclusiva e produrre coesione sociale.

Le problematiche sono fortemente correlate e **la cura legata principalmente a tre azioni**. Da una parte è necessario ripensare il mondo della **formazione e del suo collegamento con il mondo del lavoro**: di qui il ruolo da protagonista della ricostituita ARPAL, la scelta di rafforzamento e nuova costituzione che afferisce al sistema ITS e di supportare una Università sempre più protagonista, rilevante ed innovativa. Dall'altra occorre lavorare sulle **prospettive reddituali**, che vogliono dire occupazione di qualità e possibilità di carriera, che saranno rese possibili anche dalla crescita del sistema economico umbro ma anche dimensionale delle nostre aziende. Infine occorrerà agire sulle **politiche di inclusione nel mondo lavorativo in modo preferenziale delle donne**, in un'ottica di compatibilità familiare, e di **recupero del lavoro della forza attualmente non impiegata in esso ma occupabile**, anche attraverso il ruolo della cooperazione e del *workers buyout*.

Politiche come quelle già in parte applicate della incentivazione tramite bonus, sia per la natalità, che per il sostegno alle famiglie numerose, che per l'inserimento lavorativo di particolari categorie, sono parte di una strategia complessiva ed articolata come sopra descritta, ma soprattutto rappresentano un segno di concreta attenzione ed indirizzo delle politiche di sostegno alle persone, e continueranno ad essere perseguite, e se possibile ancora più rafforzate.

Altro grande capitolo riguarda **il ripensamento della struttura della Sanità in Umbria**, che si rende necessario nel nuovo modello nazionale disegnato dal PNRR e sancito dalle gravi difficoltà ereditate della stessa, economiche e funzionali, che si affrontano in tutta Italia con due anni di ritardo, esclusivamente a causa della pandemia che ha visto protagonista una Sanità in emergenza.

Un nuovo progetto di Sanità regionale che sarà esplicitato nell'ormai imminente Piano Socio Sanitario Regionale, che grazie anche alla **nuova Convenzione con l'Università** innoverà profondamente le due Aziende Ospedaliere anche con la prospettiva di medio termine di un IRCCS, che avrà il compito di conformarsi al modello sancito nel PNRR, che dovrà recuperare l'ereditato squilibrio strutturale costi-ricavi di tutte le strutture ospedaliere, dovrà riportare in equilibrio una spesa farmaceutica ereditata fuori controllo, recuperare attrattività quantomeno per le regioni limitrofe riportando verso il pareggio il saldo di mobilità attiva/passiva, crollato dal 2014 al 2019, coniugando servizio di alta specialità con servizio territoriale.

In questo contesto **dovrà essere rafforzata anche l'attenzione al sociale**, già prestata ma da incrementare nei confronti dei soggetti disabili, alle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'estensione dell'offerta dei servizi socio educativi per l'infanzia. Sarà in ogni caso necessario aprire un'ampia riflessione al fine di disegnare un nuovo modello di *welfare* regionale, basato su condivisione e corresponsabilità, che risponda efficacemente alle "nuove fragilità", fondato su un più forte governo della rete dei servizi e su un nuovo protagonismo attivo del cittadino utente nonché su una stretta cooperazione tra pubblico e privato.

Nel disegno di una macchina amministrativa più semplice, snella, trasparente e realmente al servizio di cittadini ed imprese **un ruolo di motore, anche economico ed occupazionale del sistema regione, lo giocano le “partecipate” regionali**, uno dei primi gruppi aziendali umbri per numero di occupati. Se il 2020 è stato l'anno delle *due diligence* e della stabilizzazione economico-finanziaria, il 2021 l'anno del progetto industriale e delle basi per il rilancio, 2022-2024 saranno gli anni dell'innovazione, della crescita nei servizi al cittadino, della comunicazione sociale.

Il tutto nel minor costo possibile in termini di spesa corrente fissa per la Regione, ed in un modello di controllo, anche gestionale, che il Governo regionale renderà sempre più robusto, ampio e pervasivo.

Una prospettiva di sviluppo del genere per l'Umbria non può essere scevra da un rinnovato protagonismo dell'Italia Centrale e dell'Umbria nel Centro Italia. È innegabile che tra Sud assistito da un'ampia dotazione di fondi europei e statali (40 per cento dell'importo del PNRR ad esempio) e Nord produttivo, esista una questione Centro Italia.

L'Umbria vuole essere uno dei soggetti promotori di questa Italia tra i due Mari, che ponga il tema sul tavolo del Governo, rappresentando anche nel Centro Italia un naturale polo attrattore delle zone di confine delle altre Regioni e con questo ampliando la propria sfera reale di influenza geografica ed aumentando la propria massa critica socio-economica.

Le azioni sopra descritte saranno concretizzate non in maniera autoreferenziale, ma scegliendo la concertazione come metodo di lavoro. Un'apertura sistematica quindi al contributo delle rappresentanze economiche e sociali della Regione, che si concretizzerà nell'apertura al bisogno di specifici tavoli di settore in cui – in una modalità snella e veloce -

gli orientamenti delineati in questo documento prenderanno forma in maniera quanto più possibile condivisa, pur nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità.

Venendo infine alla questione risorse finanziarie, una strategia di ampia portata come quella sopra descritta – ferma restando la scelta del non incremento della tassazione su base regionale - solo in parte potrà essere attuata utilizzando fondi rivenienti dalla *spending review*, che resta comunque obiettivo d'indirizzo politico-metodologico, o del bilancio regionale, ma più che altro farà leva sulla nuova programmazione comunitaria e sul PNRR.

La struttura della manovra di bilancio per il prossimo triennio, verrà delineata dopo il DEFR e dopo che il governo nazionale avrà approvato la legge di stabilità e saranno quindi chiari i contorni delle agibilità finanziarie per la regione Umbria. Tale manovra dovrà affrontare, anche in una congiuntura economica favorevole, questioni molto complesse nell'allocazione delle risorse tra cui il tema del cofinanziamento obbligatorio della programmazione comunitaria. Al momento, è possibile qui individuare alcuni principali fonti finanziarie per il 2022:

- risorse di natura ordinaria che deriveranno dal quadro finanziario nazionale (Legge Stabilità);
- risorse residue dei 98 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione dei fondi comunitari 2014-2020 attuata nel corso del 2020 per assicurare una risposta immediata all'emergenza Covid 19;
- risorse non impegnate derivanti dallo stanziamento aggiuntivo assicurato dal Governo nazionale per il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (98 milioni di euro) per un ammontare di circa 60 milioni di euro;
- risorse relative al nuovo settennio di programmazione comunitaria (Fesr e FSE+) 2021-2027, che per l'intero periodo ammontano a circa 813 milioni di euro;
- risorse non ancora utilizzate dei 286 milioni relativi al rifinanziamento per gli anni 2021 e 2022 del PSR per l'Umbria;
- eventuali risorse derivanti dall'accesso ai fondi del PNRR per azioni e progetti dell'Umbria.

DEF della Regione Umbria ed il territorio di CASTIGLIONE DEL LAGO.

Nello specifico in riferimento agli interventi in corso, che ricomprendono anche il territorio di Castiglione del Lago il documento conferma quanto segue:

“Per quanto riguarda gli interventi stradali di interesse regionale e nazionale la tabella che segue restituisce un quadro di sintesi delle varie attività in corso”

Intervento	Mln di €	Soggetto attuatore	Avanzamento ultimo anno
S.S. 675 Umbro Laziale - Adeguamento dello Svincolo di San Carlo	4,50	Anas Spa	Completamento revisione progettazione definitiva - approvazione progetto definitivo
S.S. n. 205 Amerina - "Fori di Baschi"	8,50	Anas Spa	Ottenimento finanziamento - progettazione intervento di messa in sicurezza in corso
Ampliamento dello svincolo presso il Casello di Orte dell'Autostrada A1 e miglioramento delle strade di accesso		Società Autostrade - Anas Spa	Richiesta Società Autostrade ed Anas Spa studio di fattibilità
Integrazione della viabilità relativa alla complanare di Orvieto	8,00	Comune Orvieto	Attività di progettazione in corso
Bretella di collegamento dello stabilimento AST TK di Terni con la strada Terni - Rieti	2,50	Comune Terni	Attività di progettazione in corso
Area crisi complessa di Terni Narni - Accessibilità area industriale Terni Sud: III e IV lotto ex Terni Rieti e bypass urbano verso la Strada Salara	50,00	Comune di Terni	Richiesta MIMS finanziamento
Ex S.S. n. 71 "Umbro Casentinense" - Variante di Castiglione del Lago	7,50	Provincia di Perugia - Comune di Castiglione del Lago	Conclusione progettazione e approvazione progetto definitivo - Redazione progetto esecutivo -Approvazione progetto esecutivo prevista entro 2021
S.R. 205 Amerina - consolidamento ponte sulla diga Rio Grande	1,70		Ottenuto finanziamento

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Il Comune di Castiglione del Lago è un ente territoriale locale, che deriva le proprie funzioni dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Può gestire i propri servizi in forma diretta e/o associata, in gestione diretta esternalizzata, in concessione. Il Comune di Castiglione del Lago fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1^a ottobre 2016.

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 206		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 38,00	* Provinciali km. 85,00	* Comunali km. 154,73 di cui 50,75 km. strade bianche

Piani e Strumenti Urbanistici vigenti

Con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 09 giugno 2016 è stato approvato il nuovo PRG Parte Strutturale. Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 09.08.2018 è stato approvato il PRG Parte Operativa ed è stato pubblicato nel BUR n. 45 del 18.09.2018.

1.3.2 Analisi demografica

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castiglione del Lago** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	14.312	-	-	-	-
2002	31 dicembre	14.338	+26	+0,18%	-	-
2003	31 dicembre	14.640	+302	+2,11%	5.962	2,45
2004	31 dicembre	14.807	+167	+1,14%	6.078	2,43
2005	31 dicembre	14.962	+155	+1,05%	6.152	2,43
2006	31 dicembre	14.996	+34	+0,23%	6.211	2,41
2007	31 dicembre	15.227	+231	+1,54%	6.328	2,40
2008	31 dicembre	15.486	+259	+1,70%	6.453	2,40
2009	31 dicembre	15.574	+88	+0,57%	6.549	2,37
2010	31 dicembre	15.618	+44	+0,28%	6.592	2,37
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	15.694	+76	+0,49%	6.639	2,36
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	15.422	-272	-1,73%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	15.412	-206	-1,32%	6.637	2,32
2012	31 dicembre	15.565	+153	+0,99%	6.597	2,36
2013	31 dicembre	15.619	+54	+0,35%	6.586	2,37
2014	31 dicembre	15.680	+61	+0,39%	6.648	2,35
2015	31 dicembre	15.527	-153	-0,98%	6.592	2,35
2016	31 dicembre	15.433	-94	-0,61%	6.599	2,34
2017	31 dicembre	15.479	+46	+0,30%	6.653	2,32
2018*	31 dicembre	14.841	-638	-4,12%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	14.771	-70	-0,47%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	15.160	+389	+2,63%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

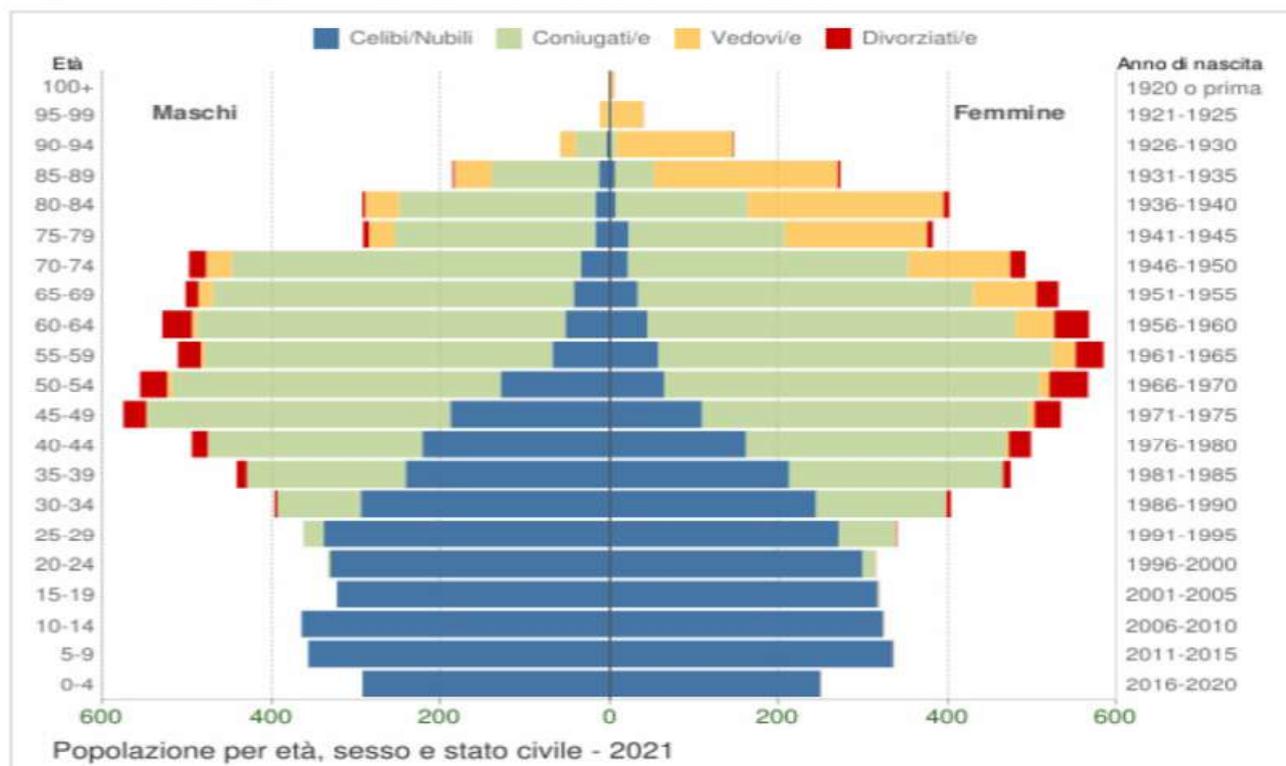
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica (dato anagrafe comunale)	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 15.422
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	n° 15.332
Totale Popolazione	n° 15.332
di cui:	
maschi	n° 7.454
femmine	n° 7.878
nuclei familiari	n° 6.739
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 1.1.2020	n° 15.365
Totale Popolazione	
Nati nell'anno	n° 102
Deceduti nell'anno	n° 194
saldo naturale	n° -92
Immigrati nell'anno	n° 382
Emigrati nell'anno	n° 323
saldo migratorio	n° 59
Popolazione al 31.12.2020	n° 15.332
Totale	
Popolazione Residente al:	N. Abitanti
Popolazione legale al Censimento (anno 2011)	15.422
Al 31.12.2015	15.541
Al 31.12.2016	15.527
Al 31.12.2017	15.503
Al 31.12.2018	15.484
Al 31.12.2019	15.365
Al 31.12.2020	15.332
Al 31.12.2021	15.399
n. FAMIGLIE al 31.12.2018	6.715

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

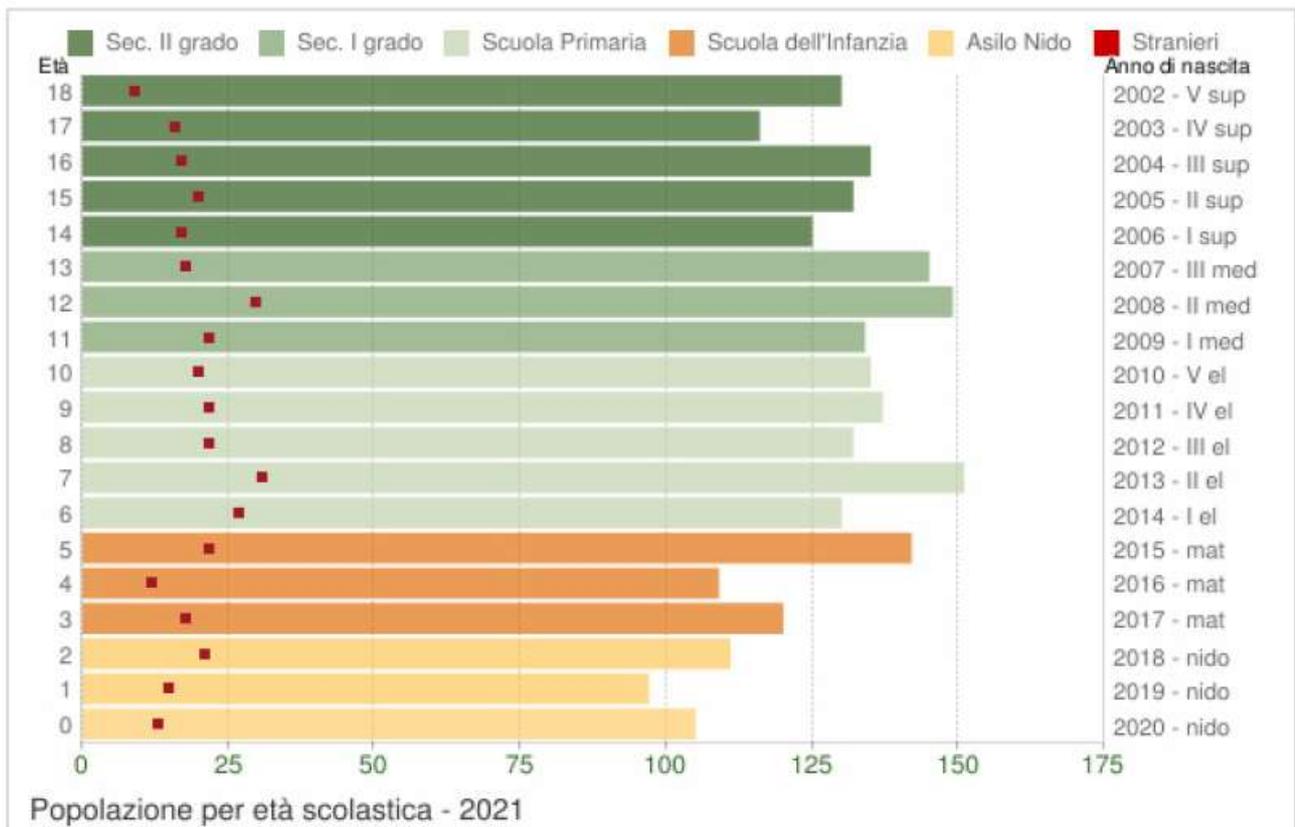
n. FAMIGLIE al 31.12.2019	6.738
n. FAMIGLIE al 31.12.2020	6.739

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021



Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	780	758	707	815	802
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.226	1.235	1.238	1.119	1.106
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29anni)	2.115	2.062	2.027	2.031	2.039
In età adulta (30/65 anni)	7.383	7.403	7.319	7.479	7.462
In età senile (oltre 65 anni)	3.983	4.023	4.112	3.888	3.990



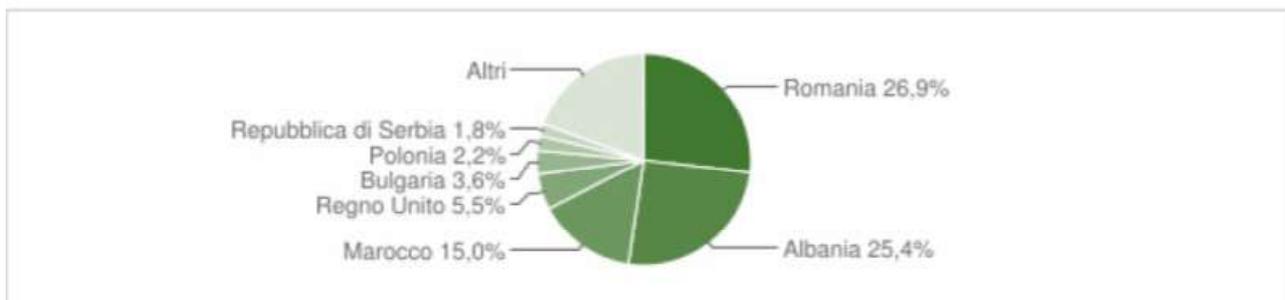
Popolazione straniera residente a **Castiglione del Lago** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Castiglione del Lago al 1° gennaio 2021 sono **1.805** e rappresentano l'**11,9%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **26,9%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (25,4%) e dal **Marocco** (15,0%).



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castiglione del Lago.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	193,6	58,5	130,1	107,8	17,0	9,1	12,6
2003	193,2	59,7	129,8	108,6	18,1	8,1	12,4
2004	199,0	59,2	121,0	106,8	18,7	8,4	11,1
2005	199,1	59,2	116,2	107,5	18,6	8,5	11,4
2006	196,3	59,2	113,5	110,9	18,5	7,7	13,6
2007	197,9	58,8	118,2	113,4	18,7	9,5	11,1
2008	196,9	57,5	121,8	115,4	18,7	10,3	13,3
2009	192,5	56,8	130,2	116,8	19,6	7,6	12,1
2010	191,5	56,4	144,8	120,9	20,0	8,5	12,1
2011	187,0	56,4	151,6	122,4	20,7	9,1	10,0
2012	190,6	57,5	155,1	125,3	21,6	8,7	10,8
2013	194,9	58,8	159,2	126,7	21,4	9,6	11,0
2014	195,7	60,7	156,8	128,1	21,3	8,7	11,1
2015	196,7	61,5	153,4	129,9	21,6	8,0	12,4
2016	197,3	62,4	159,0	133,3	21,8	6,7	13,7
2017	199,7	63,0	164,4	138,1	21,2	7,4	11,8
2018	200,8	63,5	165,2	139,3	21,1	7,3	12,5
2019	203,4	63,8	166,4	144,5	20,2	6,3	11,1
2020	213,0	65,1	172,7	145,1	19,3	6,9	12,9
2021	214,0	66,2	171,1	146,1	18,8	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Castiglione del Lago dice che ci sono 214,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castiglione del Lago nel 2021 ci sono 66,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castiglione del Lago nel 2021 l'indice di ricambio è 171,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

ECONOMIA INSEDIATA - COMMERCIO

COMMERCIO FISSO	233
PUBBLICI ESERCIZI	103
AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE	45

Comune: CASTIGLIONE DEL LAGO

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2021

Natura giuridica	Aperture anno 2021	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	107	-0,93%
Società di persone	15	114,29%
Società di capitali	21	10,53%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	143	5,93%

Dati aggiornati a marzo 2022

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2020 ANNO DI IMPOSTA 2019

Comune: CASTIGLIONE DEL LAGO

Tipo di imposta: LE IMPRESE

Modello: LE IMPRESE

Tipologia contribuente: LE IMPRESE

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipologia di soggetto

Tipologia di soggetto	Numero imprese	
	Numero	Percentuale
Persone fisiche	433	46,36%
Società di persone	249	26,66%
Società di capitali ed enti commerciali	252	26,98%
Totale	934	100%

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

Sezione di attivita'	Numero imprese	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	32	3,43%
Estrazione di minerali da cave e miniere		
Attivita' manifatturiere	94	10,06%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0,54%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	4	0,43%
Costruzioni	165	17,67%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	291	31,15%
Trasporto e magazzinaggio	28	3%
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	128	13,7%
Servizi di informazione e comunicazione	10	1,07%
Attivita' finanziarie e assicurative	14	1,5%
Attivita' immobiliari	49	5,25%
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	22	2,36%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26	2,78%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
Istruzione	6	0,64%
Sanita' e assistenza sociale	9	0,96%
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	1,07%
Altre attivita' di servizi	41	4,39%
Attivita' di famiglie e convivenze		
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		
Attivita' non classificabile		
Totale	934	100%

REDDITI DICHIARATI

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Alliquota media
178.778.737	1.337.996	0,75

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
12.000	0,80	1.251.491	1.529.599	-6,47	14,32

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	5.649	1.998	35,37	-0,89	693.355	847.433	55,40	-4,49	16,73
Lavoro autonomo	74	17	22,97	0,00	24.785	30.293	1,98	-5,79	15,15
Impresa	317	137	43,22	0,00	41.609	50.855	3,32	-5,82	15,11
Partecipazione soc di pers	453	230	50,77	1,32	44.972	54.966	3,59	-6,27	14,55
Immobiliare	365	341	93,42	3,02	4.521	5.525	0,36	-15,33	3,49
Pensione	4.023	1.485	36,91	8,71	423.412	517.504	33,83	-9,89	10,14
Altro	226	200	88,50	0,50	18.837	23.023	1,51	2,63	25,43
Totale	11.107	4.408	39,69	2,68	1.251.491	1.529.599	100,00	-6,47	14,32

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2021		Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	342.725,96	418.887,29	347.942,46	425.263,01	356.674,78	435.935,85
Saldo	798.972,06	976.521,41	817.082,26	998.656,10	840.973,48	1.027.856,48
Totale	1.141.698,03	1.395.408,70	1.165.024,73	1.423.919,11	1.197.648,27	1.463.792,33

Aliquota anno d'imposta 2022: 0,80%

Soglia di esenzione 2022: 12.000,00€

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80%

Soglia di esenzione 2021: 12.000,00€

Aliquota anno d'imposta 2020: 0,80%

Soglia di esenzione 2020: 12.000,00€

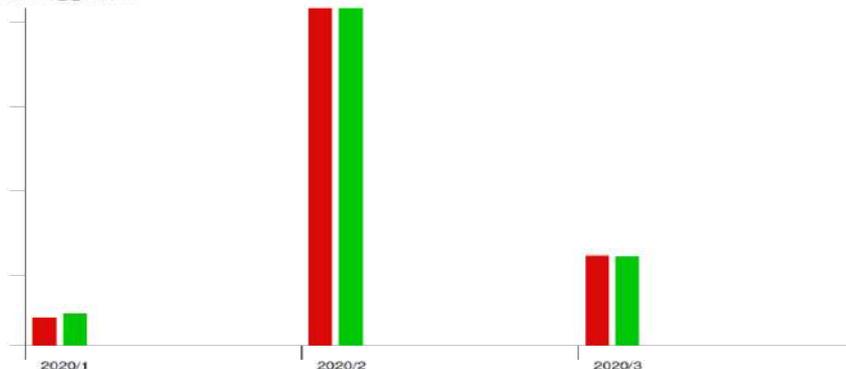
ECONOMIA INSEDIATA – TURISMO

	2020	2021
ALBERGHI	8	9
CAMPEGGI	2	2
AGRITURISMI	72	71
CASE VACANZA	28	36
OSTELLI	1	1
AFFITTACAMERE	34	36
COUNTRY HOUSE	3	3
BED & BREAKFAST	11	12
Totale	159	170

ANNO 2020 - PRESENZE

Ospiti e pernottamenti dichiarati ai fini dell'imposta di soggiorno

Rata	Ospiti	Pernott.	Entrate
2020/1	3.002	5.202	3.168
2020/2	16.988	64.182	33.394
2020/3	5.606	17.037	8.854
Totali	25.596	86.421	45.416



Numero di giorni medi tassati per categoria

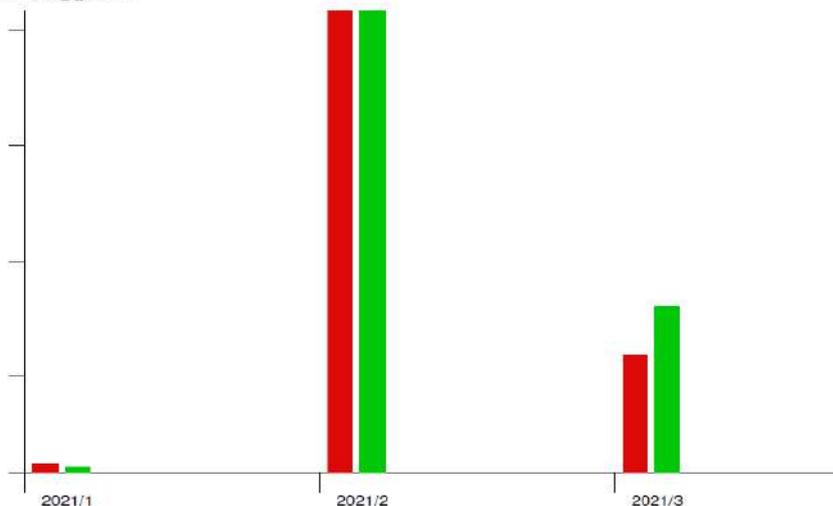
Tipologia	Ospiti	Pernottamenti	Media
Affittacamere	664	1.594	2,4
Agriturismo 1-2 Girasoli	0	0	
Agriturismo 1-2 spighe	1.228	3.528	2,9
Agriturismo 3 Girasoli	0	0	
Agriturismo 3 spighe	1.491	4.577	3,1
Agriturismo 4 Girasoli	0	0	
Agriturismo 4 spighe	2.605	6.991	2,7
Agriturismo 5 Girasoli	0	0	
Agriturismo 5 spighe	331	780	2,4
Alloggio privato locato per finalità turistica	0	0	
Appartamenti	0	0	
Bed and Breakfast	1.189	1.845	1,6
C.A.V.	1.752	4.747	2,7
C.A.V. (non imprenditoriali)	478	875	1,8
Camping 1-2 stelle	0	0	
Camping 3-4 stelle	2.885	8.886	3,1
Centro studi	0	0	
Country House	25	27	1,1
Hotel 1-2 stelle	0	0	
Hotel 3 stelle	7.340	15.382	2,1
Hotel 4 stelle	0	0	
Mobil home e Bungalow	513	3.594	7,0
Ostello	333	333	1,0
Residenza d Epoca	0	0	

ANNO 2021 PRESENZE

Ospiti e pernottamenti dichiarati ai fini dell'imposta di soggiorno

Entrate Pernottamenti

Rata	Ospiti	Pernott.	Entrate
2021/1	1.080	1.983	676
2021/2	37.504	118.266	62.356
2021/3	14.670	30.013	22.393
Totale	53.254	150.262	85.426

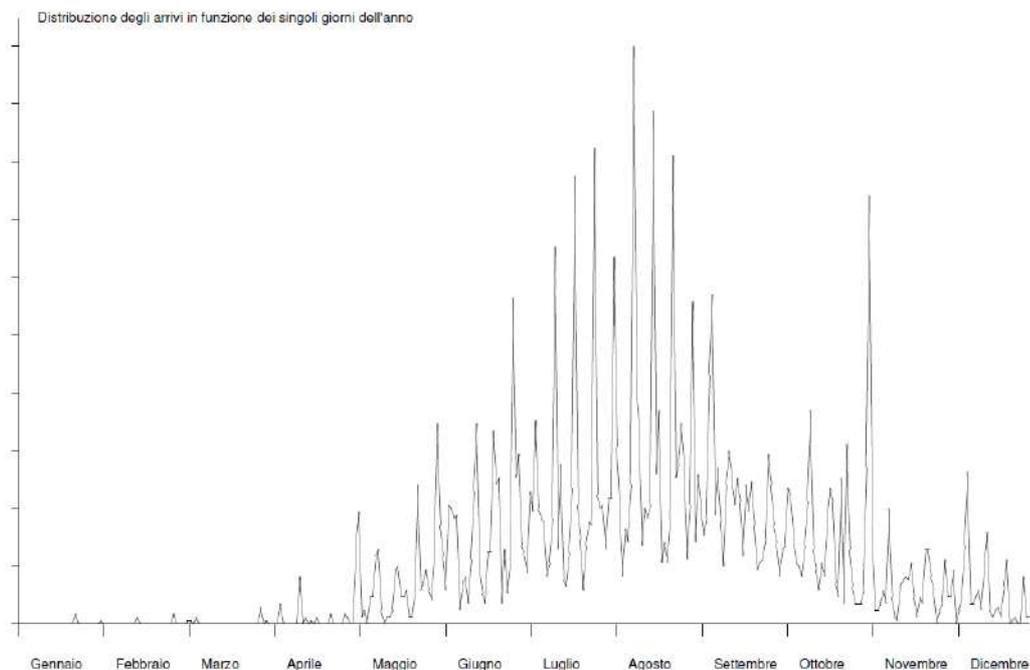


Numero di giorni medi tassati per categoria

Tipologia	Ospiti	Pernottamenti	Media
Affittacamere	1.492	3.516	2,4
Agriturismo 1-2 Girasoli	0	0	
Agriturismo 1-2 spighe	1.367	4.052	3,0
Agriturismo 3 Girasoli	0	0	
Agriturismo 3 spighe	3.421	10.993	3,2
Agriturismo 4 Girasoli	316	896	2,8
Agriturismo 4 spighe	3.355	9.177	2,7
Agriturismo 5 Girasoli	54	216	4,0
Agriturismo 5 spighe	1.305	3.176	2,4
Alloggio privato locato per finalità turistica	0	0	
Appartamenti	0	0	
Bed and Breakfast	1.323	2.292	1,7
C.A.V.	4.389	8.551	1,9
C.A.V. (non imprenditoriali)	1.040	1.876	1,8
Camping 1-2 stelle	0	0	
Camping 3-4 stelle	8.468	13.409	1,6
Centro studi	0	0	
Country House	990	2.414	2,4
Hotel 1-2 stelle	0	0	
Hotel 3 stelle	12.681	21.782	1,7
Hotel 4 stelle	1.127	1.644	1,5
Mobil home e Bungalow	1.512	7.472	4,9
Ostello	883	883	1,0
Residenza d Epoca	221	252	1,1

Distribuzione dei pernottamenti per numero di giorni

Giorni	Pernottamenti	Percentuale
1	2042	8,98
2	3564	15,67
3	1872	8,23
4	1744	7,67
5	1090	4,79
6	1488	6,54
7	5362	23,57
8	600	2,64
9	207	0,91
10	340	1,49
11	407	1,79
12	288	1,27
13	247	1,09
14	2408	10,58
15	240	1,05
16	80	0,35
17	0	0,00
18	108	0,47
19	38	0,17
20	40	0,18
21	420	1,85
22	0	0,00
23	115	0,51
24	0	0,00
25	50	0,22
26	0	0,00
oltre	0	0,00



1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,93	0,95	0,83
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,75	0,76	0,71
E3 - Prelievo tributario pro capite	673,17	698,73	719,34	684,37
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,18	0,19	0,12

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,31	0,33	0,29
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,05	0,05	0,04
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,29	0,28	0,25
S4 - Spesa media del personale	40.212,75	37.658,18	37.124,75	44.257,91
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,07	0,05	0,19
S6 - Spese correnti pro capite	772,36	843,93	0,00	832,83
S7 - Spese in conto capitale pro capite	139,76	103,24	0,00	55,15

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2020	2021
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Le Strutture dell'Ente

IMMOBILE	N.
Castello – Rocca – Mura Urbiche	1
Torre Civica	1
Palazzo della Corgna (Municipio-Biblioteca-Museo)	1
Asilo Nido di Colonna	1
Asilo Nido di Castiglione del Lago	1
Scuole Materne	6
Scuole Elementari	3
Scuole Medie (di cui 1 interessata da intervento di manutenzione straordinaria antisismica in corso)	2
Ex Asilo Reattelli (Sede Scuola Specializzazione)	1
Edificio Via Buozzi - Scuola di Musica del Trasimeno	1
Ex Scuola Elementare Via del Forte – Sede distaccata Uffici comune	1
Ex Sede Polizia Munic. – Az. Prom. Turistica (in ristrutturazione)	1

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Uffici ex Pretura e Giudice di Pace – Via del Progresso	1
Archivio Comunale Via della Stazione	1
Cantiere Comunale (Ex Mattatoio)	1
Magazzini Comunali	1
Ospedale di Castiglione del Lago	1
Acquario del Trasimeno (in costruzione)	1
Porzione Ex-aeroporto Aviosuperficie	1
Ex-aeroporto Centro Anziani	1
Ex-aeroporto immobili ristrutturati	4
Ex-aeroporto porzione area residua	1
Cinema Caporali	1
Oliveto Poggio Capoluogo	1
Piscina Coperta Ninfea	1
Scuola professionale (Ipsia) – capoluogo	1
Crossodromo Internazionale Gioiella	1
Impianto per il Tiro a Volo di Pozzuolo	1
Immobile Centro Vita Associativa/Bar Pozzuolo	1
Immobile Via degli Eroi n. 10 – Vaiano - Immobile e terreno area verde/sportiva	1
Struttura Polivalente di Pozzuolo – Campo della Fiera	1
Struttura Polivalente Area Verde a Macchie	1
Struttura Polivalente Panicarola	1
Pista Polivalente a Gioiella	1
Pista Polivalente a Badia	1
Campeggio Listro	1
Casa Albergo – Ambulatori e struttura polifunzionale Pozzuolo	1
Immobile ex Potabilizzatore comunale	1
Ex appartamento segretario comunale – Via XXV aprile	1
Locale Filarmonica di Panicarola	1
Appartamenti ex scuola di Pucciarelli	2
Ex scuola di Gioiella	1
Circolo di Frattavecchia	1
Circolo di Vaiano	1
Circolo di Badia	1
Circolo di Casamaggiore	1
Circolo di Petrignano	1
Circolo di Porto	1
Ambulatorio medico di Petrignano	1
Ambulatorio medico di Porto	1
Palestra Colonna	1
Campi da Tennis capoluogo e calcio a 5	2
Campi sportivi capoluogo	1
Campo sportivo Colonna	1
Campo sportivo Macchie	1
Campo sportivo Pozzuolo	1
Campo sportivo Panicarola	1
Cimiteri	13
Fognature comunali	4
Impianti Depuratori Idrici	1
Acquedotto Comunale	1
Illuminazione Pubblica	1
Isole Ecologiche	2
Fontane	4
Fonte pubblica e lavatoi	2
Bagni pubblici	3
Ponti /Passaggi pedonali	3
Appartamenti ex Case Popolari gestiti (ATER)	53

STRUTTURA MOBILE

Tendostruttura per Campus Scolastico temporaneo	1
---	---

Le Reti

Rete Idrica	Km.	270,00
Rete Fognaria	Km.	50,00
Strade illuminate in	Km.	126,50
Rete Pubblica Illuminazione	Punti Luce n.	4.071

Aree Pubbliche

Parcheggi Pubblici a Pagamento	n. 4	Mq.	4.350,00
Parcheggi Pubblici	n. 19		
Stalli sosta disabili	n. 58		
Area Sosta per Camper	n. 1		
Impianti Semaforici	n. 4		
Stalli Sosta Ricarica Auto Elettriche	n. 2		
Piste Ciclabili		Km.	19,00
Aree Verdi e Parchi Pubblici		Mq.	20.000,00
- di cui Soggette a Vincolo Paesaggistico		Mq.	50,00
- di cui Aree Gioco		Mq.	3.000,00

IMMOBILI COMUNALI GESTITI IN CONVENZIONE

IMMOBILE

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE:

Porzione ex-aeroporto circolo anziani	Centro Sociale "L'Incontro"
Porzione ex- aeroporto aviosuperficie	Aero Club Trasimeno
Immobile centro vita associativa e Campo della Fiera Pozzuolo	C.V.A. di Pozzuolo
Circolo di Vaiano	Ass. Circolo Sportivo Vaiano Umbro S.D.
Circolo e Pista Polivalente Badia	Circolo C.S.A.IN. di Badia
Circolo Casamaggiore	Circolo Arci Casamaggiore
Circolo di Frattavecchia	Associazione Frattavecchia
Impianto Tiro a Volo	Asd Tiro a Volo Trasimeno
Crossodromo Internazionale Gioiella	Moto Club Trasimeno
Campi da tennis	Polisportiva Castiglione
Palestra Colonna	Promosport Soc. Coop.
Campi sportivi Capoluogo	Asd Trasimeno Calcio
Campo sportivo Macchie	Asd Castiglione Macchie
Campo sportivo Colonna	SF Castiglione del Lago ASD
Struttura Polivalente ed area verde Macchie	Associazione Pro Loco
Struttura polivalente Panigarola	Mutuo Soccorso Panigarola
Oliveto Poggio/Parte – Area verde antistante scuola elementare capoluogo	Cooperativa Oleificio Pozzuolese

IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO D'USO

IMMOBILE

COMODATARIO

Ex Asilo Reattelli - Sede Scuola Specializzazione	Università degli Studi di Perugia
Immobile Via Buozzi, 78 – Scuola di Musica	A.P.S. Amici della Musica del Trasimeno

Immobile Via del Progresso n. 7 – Locale	A.Di.C.
Circolo di Porto	Circolo Arci Nova Porto
Circolo di Petrignano	Circolo Enals
Torre Civica: Piano Terra	Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno
Immobile Badia – parte	Associazione Dilettantistica MTB
Immobile Via del Progresso - parte	Associazione ARBIT
Ex-aeroporto – Porzione edificio lato est ed annesse voliere	Associazione LIPU – Coord.to Regione Umbria
Loc. Croce - terreno	Guardia di Finanza – Scuola Addestramento

IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN AFFITTO

IMMOBILE	LOCATARIO	CANONE ANNUO
Museo e Cinema Caporali	Associazione Temporanea Imprese	25.100,00
Campeggio Listro	G.G.A.S. sas	31.951,80
Area limitrofa campeggio – F. 45, p. 1421	G.G.A.S. sas	3.000,00
Ex campo sportivo limitrofo campeggio	G.G.A.S. sas	2.537,60
Area demaniale zona Lido Arezzo	Motonautica di Carli G. e C. Snc	5.580,00
Area demaniale zona Lido Arezzo	Sacco Giampaolo	2.939,98
Pozzuolo - Via Nazionale, 37 – Parte Imm.	Controvento Snc	5.760,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm. – PERVENUTA DISDETTA IN DATA 30.12.2021	Giannetakis Paolo	18.000,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm. – PERVENUTA DISDETTA IN DATA 04.01.2022	Cazzavacca Antonio	2.400,00
Porto – Via dei Lecci	Giommoni Urbano	600,00
Petrignano – Via Cavour	Nuccioni Stefano	650,00
Vaiano – sub affitto locale Asilo “Gina Fumi”	Danzinelli Rosella	500,00
C. Lago – Ex aeroporto	Casaccia Alessandro	8.090,00
Oliveto Poggio Capoluogo - Parte	Cooperativa Oleificio Pozzuolese	200,00
Terreni agricoli già proprietà Comunanza Agraria Pozzuolo	n. 17 contratti	1.157,64
Loc. San Felice – terreno	Towertel SpA	28.295,10
C. Lago – vicinanza cimitero	Ck Hutchison Networks Italia SpA	9.500,00
Petrignano – parte locale circolo	Tim S.p.A.	2.400,00
Gioiella – terreno concessione diritto di superficie	Cartesio Energia Srl in Liquidazione	14.335,00
Porzione terreno p.sso magazzini comunali	T.S.A. Magione	12.000,00

EDIFICI SCOLASTICI: DETTAGLI

Scuole Statali primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado: Mq.	17.168
- Di cui Campus Temporaneo scuola di 2^ grado (per manutenzione straordinaria antisismica di un edificio adibito a scuola media del capoluogo)	1.491
di cui Palestre: Mq.	1.696
di cui Mense: Mq.	824
di cui Cucine: Mq.	223
di cui superficie per Spazi Esterni Organizzati: Mq.	1.500
Asilo Nido a Gestione Diretta: n. unità locali	1

Superficie interna complessiva: Mq.	548
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	30
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	300
Posti disponibili:	38
Asilo Nido a Gestione Indiretta: n. unità locali	1
Superficie interna complessiva: Mq.	190
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	0,00
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	270
Posti disponibili	24

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.

- Servizi di anagrafe, stato civile, servizi elettorali, leva e servizio statistico (in generale i c.d. "servizi delegati");
- Servizi all'utenza: Urp, albo pretorio, informagiovani;
- Servizi di segreteria generale;
- Servizi di gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
- Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto, espropriazioni, permessi di costruire, edilizia residenziale;
- Gestione del patrimonio comunale;
- Gestione risorse umane;
- Sistemi informativi;

SERVIZI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI.

- Servizi di viabilità, circolazione stradale ed illuminazione pubblica;
- Trasporto pubblico locale e servizi connessi,

SERVIZI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

- Servizio smaltimento rifiuti; - Servizio idrico;
- Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde;
- Difesa del suolo;
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
- Servizio di protezione civile;

SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

- Ordine pubblico e sicurezza;
- Polizia locale ed amministrativa;

SERVIZI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.

- Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1^a e 2^a grado;
- Trasporto scolastico;
- Refezione;
- Assistenza/trasporto disabili;

SERVIZI NEL CAMPO DEI DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

- Asili nido ed interventi per l'infanzia ed i minori;
- Interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per le famiglie;
- Cooperazione ed associazionismo;

- Servizio necroscopico e cimiteriale;

SERVIZI RELATIVI ALLA GIUSTIZIA.

- Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace;

SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.

- Valorizzazione dei beni di interesse storico;
- Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale;

SERVIZI PER LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

- Sport e tempo libero;
- Giovani;

SERVIZI PER IL TURISMO.

- Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo;

SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI.

- Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori;
- Industria, PMI ed artigianato;
- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

I DATI QUANTITATIVI DEI SERVIZI DEL COMUNE

In questa sezione si illustrano le principali aree di intervento e gli outcomes di interesse per l'utenza.

(I dati sono stati suddivisi secondo la pianta organica dell'Ente ora vigente, entrata in vigore dall'01.11.2019).

I DATI DEL COMUNE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N. ABITANTI AL 31/12/	15.404	15.365	15.370
N. FAMIGLIE AL 31/12/	6.738	6.739	6.794
N. ABITANTI AL 31/12 - DATI ISTAT	14.771	15.188	15.186

TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E INFORMATICA			
n. contratti manutenzione hardware/software gestiti	15	14	14
n. Bandi di concorso e avvisi di mobilità	4	5	6
n. Denunce per infortunio del personale dipendente	9	1	5
n. Contratti individuali di lavoro dipendente e assimilati stipulati nell'anno	6	7	8
n. Dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31.12.	81	74	79
n. Dipendenti in servizio a tempo determinato	3	3	2
n. Dipendenti sottoposti a visita medica a supporto medico	23	15	15
n. Dipendenti che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	51	57	62
n. Assessori	5	5	5
n. Delibere di Giunta	216	236	282
n. Consiglieri Comunali	16	16	16
n. Delibere di Consiglio	52	42	51
n. Sedute di Giunta	57	60	58
n. Sedute di Consiglio	13	7	9

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

n. Interrogazioni	1	24	11
n. Interpellanze	0	4	5
n. Gare supportate	16	7	10
n. Convenzioni supportate	0	1	1
n. Contratti rogati dal Segretario generale	15	6	9
n. Contratti repertati	7	8	21
n. Pratiche contenziosi avviate nell'anno	3	3	3
n. Totale di Pubblicazioni all'Albo	1550	1541	1805
n. Complessivo Protocollo Generale in Uscita	12004	11069	13652
n. Complessivo Protocollo Generale in Entrata	23762	21768	24066
AREA CULTURA E COMUNICAZIONE			
TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CULTURA: n. Eventi culturali organizzati	123	30	6
n. Eventi culturali patrocinati dall'Ente	23	23	20
SPORT: n. Impianti sportivi	26	26	26
n. Utenti	2.150	2.180	2160
n. Manifestazioni sportive patrocinate dall'Ente	18	11	15
BIBLIOTECA: n. Volumi disponibili presso Biblioteca Comunale	18.000	18.000	18120
n. Posti disponibili per consultazioni	25	25	25
n. Prestiti realizzati dalla Biblioteca Comunale	1.580	1.037	812
n. Momenti culturali di vario genere organizzati	10	39	17
PERCORSO MUSEALE: Superficie espositiva mq.	688	688	688
n. Visitatori	34.375	19.132	22.088
n. Giornate di apertura annuale	362	203	245
n. Mostre temporanee organizzate	4	1	2
n. Eventi realizzati nell'ambito della promozione economica del territorio	7	-	-
n. Eventi patrocinati nell'ambito della promozione economica del territorio	21	-	1
AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ISTRUZIONE			
TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Trasporto pubblico locale: Km. di rete	61408	61408	61408
n. Linee	2	2	2
SERVIZIO Asilo Nido – Gestione diretta: n. domande al servizio presentate	36	38	51
- di cui soddisfatte	36	38	38
Educatori della struttura: n.	5	5	5
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PIENO – Giornate medie annue di apertura	208	206	207
n. medio di ore di permanenza giornaliera	8	8	8
n. bambini frequentanti	10	20	38
- di cui lattanti	4	4	6
- di cui fruitori del servizio di refezione	10	20	38
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PARZIALE – Giornate medie annue di apertura	208	206	207
n. medio di ore di permanenza giornaliera	5	5	5
n. bambini frequentanti	24	18	24
- di cui lattanti	-	2	0
- di cui fruitori del servizio di refezione	24	18	24
Bambini Beneficiari di contributi e/o voucher per pagamento rette	4	-	-
SERVIZIO Asilo Nido – Gestione Indiretta: n. domande al servizio presentate	24	27	39
- di cui soddisfatte	24	24	24
Educatori della struttura: n.	3	3	3
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PARZIALE – Giornate medie annue	208	206	207

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

di apertura			
n. medio di ore di permanenza giornaliera	6	8	6
n. bambini frequentanti	24	24	24
- di cui lattanti	-	-	0
- di cui fruitori del servizio di refezione	24	24	24
Bambini Beneficiari di contributi e/o voucher per pagamento rette	-	-	-
n. Pratiche relative a richiesta esenzione e/o riduzione delle tariffe per pagamento rette	11	1	1
REFEZIONE SCOLASTICA: n. di Strutture	10	10	10
Superficie delle strutture in Mq.	1.462	1462	1.462
n. di Posti a sedere disponibili	1.038	1.038	1.038
n. Domande presentate	1.023	1011	1004
n. Utenti iscritti alle mense scolastiche	1.023	1011	1004
n. Pasti forniti Asilo Nido	10.995		10145
		5272	
n. Pasti forniti Scuola dell'Infanzia	56.980	23967	35008
n. Pasti forniti (altri ordini di scuola – primaria e secondaria di 1^e 2^ grado)	79.200	36843	47183
TRASPORTO SCOLASTICO: n. Itinerari di corsa	36	36	36
n. Utenti iscritti al trasporto scolastico	473	357	390
- di cui utenti scuola dell'infanzia	67	34	27
- di cui utenti scuola primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado	406	323	363
n. Pratiche relative a richiesta esenzione e/o riduzione delle tariffe trasporto scolastico	59	81	68
ASSISTENZA SCOLASTICA: n. pratiche relative a richiesta fornitura gratuita libri di testo della Scuole Primarie	725	708	705
n. pratiche erogazione contributi L. 448/1998 per fornitura libri di testo	74	92	146
n. Contributi alle scuole primarie e secondarie per progetti finalizzati	2	2	
- n. utenti disabili scuola dell'infanzia assistiti per trasporto scolastico	1		0
n. Certificazioni anagrafiche e attestati rilasciati immediatamente allo sportello	2.529	1.800	1.535
n. Carta identità	82	24	32
n. Carta identità elettronica	1.624	1.138	1.925
n. Attestazioni regolarità soggiorno cittadini comunitari	184	157	68
n. Cancellazioni anagrafe	302	255	222
n. Cambi di abitazioni all'interno del comune	341	270	355
n. Istanze iscrizioni anagrafiche	317	300	298
n. Certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti, copie integrali)	1.810	1871	1.604
n. Atti di nascita	135	130	117
n. Atti di morte	244	246	231
n. Atti di matrimonio iscrizione/trascrizione (estero, altro comune, autorità religiosa)	92	42	73
n. Pubblicazione matrimoni, fissazione data matrimonio civile e caratteristiche delle cerimonie	43	31	41
n. Celebrazioni matrimoni civili fuori della sede comunale	5	1	6
n. Variazioni e annotazioni agli atti di Stato Civile	215	305	424
n. Separazioni, Divorzi, Unioni Civili e Convivenze Nuovi Atti di stato civile	9	12	12
n. Riconoscimento cittadinanza italiana	78	77	39
n. Iscrizioni lista di leva	47	71	73
n. Indagini e rilevazioni	1	3	26
di cui per conto dell'ISTAT	1	3	3
n. Richieste accesso atti ricevute da parte dei cittadini		21	2
n. Richieste allacci lampade votive/variazioni	115	97	93
Pratiche autorizzazioni sepolture			153
Pratiche autorizzazioni trasporto salma			162
Pratiche autorizzazioni cremazioni			20
Reddito cittadinanza: controllo pratiche			170
AREA POLITICHE SOCIALI			

TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FAMIGLIA E MINORI: Utenti serviti	115	137	127
Totale annuo delle ore di assistenza	924	1.101	1.021
DISABILI: n. Utenti serviti	31	36	41
Totale annuo delle ore di assistenza	138	160	183
ANZIANI: n. Utenti serviti	140	148	80
Totale annuo delle ore di assistenza	399	422	228
ASSISTENZA/TRASPORTO DISABILI			
Utenti disabili (scuola dell'infanzia)	-	-	-
Di cui disabili trasportati (scuola dell'infanzia)	-	-	-
Utenti disabili (altri ordini di scuola – primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado)	3	3	3
Di cui disabili trasportati (altri ordini di scuola – primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado)	3	3	3
IMMIGRATI E NOMADI: n. Utenti serviti	1	1	1
Totale annuo delle ore di assistenza	8	8	8
POVERTA', DISAGIO ADULTI E SENZA DIMORA: n. Utenti serviti	146	173	210
Totale annuo delle ore di assistenza	625	741	899
CONTRIBUTI ECONOMICI:			
Famiglia e minori	9	13	23
Disabili	1	1	2
Dipendenze, salute mentale	-	-	2
Anziani	8	2	3
Immigrati e nomadi	2	1	-
Poverta', disagio adulti e senza dimora	26	29	38
n. Studenti diversamente abili assistiti per fornitura ausili didattici speciali	1	1	-
n. Istruttorie pratiche per assistenza fanciulli riconosciuti dalla sola madre	0	-	-
n. Istruttorie pratiche per assegnazione indennità di maternità alle madri casalinghe	20	17	22
n. Istruttorie pratiche assegnazione assegno ai nuclei familiari con più di tre figli a carico	52	49	53
n. Istruttorie accolte per Fondo Nazionale per la Locazione L. 431/98	-	102	100
n. Istruttorie accolte per Bonus a sostegno del pagamento bollette	-	-	203
Progetto "SPESA SOSPEA" con Confraternita di Misericordia	-	-	75
n. Istruttorie domande per assegnazione Alloggi di Edilizia Popolare	46	45	44
n. Alloggi di Edilizia popolare assegnati nell'anno	-	1	1
n. Unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio popolare	65	27	26
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO			
TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
n. Piani di bonifica e piani attuativi verificati per opere a scomputo	-	-	-
n. Adozioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parz. e attuativi	-	-	1
n. Approvazioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parz. E attuativi	-	-	-
n. Istruttorie: DIA, SCIA, CDU, condoni, etc.	436	754	419
n. Istanze permessi a costruire presentate	87	78	140
n. Permessi a costruire rilasciati	80	57	137
n. Verifiche e sopralluoghi vigilanza e controllo	23	19	11
n. Comunicazioni e depositi presentati allo Sportello Unico Edilizia	3.190	3250	3430
n. Sanatorie concesse per abuso edilizio	5	33	99
n. Certificazioni di Agibilità	99	98	123
n. Accettazioni e aggiornamenti dati catastali	31	42	34
n. Visure catastali	-	-	-
n. Frazionamenti	92	85	63

n. Pareri di compatibilità ambientale: A.U.A.	9	4	12
n. Esposti trattati in materia ambientale	3	2	6
n. Ordinanze ambientali	5	4	3
n. Sedute Commissione Edilizia	12	7	16
n. Conferenze di servizi	2	12	12
n. Comunicazioni e depositi SUAPE Attività Produttive	277	277	274
n. Autorizzazioni attività di estetista ed acconciatore trattate	5	5	10
n. Autorizzazioni palestre trattate	1	-	1
n. Autorizzazioni distributori carburanti ad uso pubblico e/o verifiche e collaudi trattati	8	4	6
n. Autorizzazioni sale giochi trattate	3	-	-
n. Autorizzazioni stabilimenti balneari trattate	3	3	2
n. Autorizzazioni pubblici spettacoli trattate	37	16	25
n. Autorizzazioni temporanee per sagre e feste trattate	25	1	1
n. Comunicazioni installazione ascensori trattate	4	5	7
n. Autorizzazioni sale da ballo, teatri, cinema trattate	7	2	-
n. Autorizzazioni noleggio con e senza conducente autoveicoli e natanti trattate	5	2	1
n. Progetti approvati	9	28	35
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	1	6
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	2	2	4
n. Direzione lavori	1	-	10
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	1	6
n. Stati avanzamento e stati finali	1	1	1
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	1	1
n. Collaudi eseguiti	-	2	-
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	-	1	-
n. Affidamenti diretti lavori	15	48	57
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	9	16
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	1	6	-
n. Gare	3	6	10
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	-	2	5
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	-	-	5
n. Aste	-	1	-
n. Procedimenti esproprio avviati nell'anno	-	-	-
n. Procedimenti esproprio conclusi nell'anno	18	11	-
n. Acquisizioni da privati dell'aree adibite ad uso pubblico	1	4	1
Tonnellate di rifiuti raccolti	7.960,0 0	7.968,0 6	8.021,0 9
DI CUI : Differenziata	4.763,0 0	4.657,8 7	5.401,4 5
DI CUI.: Indifferenziata	3.197,0 0	3.310,1 9	2.619,6 4
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	59,84	58,48	67.34%
n. Interventi per prevenire calamità naturali	-	-	-
n. Interventi effettuati a seguito di calamità naturali	-	-	-
n. Punti luce mantenuti complessivamente	3.893	4.071	3995
Superficie aree verdi mantenute in mq.	20.000	20.000	20.000
- di cui Parchi soggetti a vincolo paesaggistico mq.	50	17.000	17.000
- di cui Aree gioco mq.	3.000	3.000	3.000
n. Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi	64	60	59
n. Concessioni suolo pubblico diverse da quelle sopra	45	5	31
n. Contratti concessione loculi	49	65	-
n. Contratti concessione aree cimiteriali	1	-	-
Opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato	1	-	-
AREA VIGILANZA			
TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
n. Giornate retribuite di servizio notturno (dopo le ore 22)	-	-	-

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

% Personale che svolge il servizio di polizia armato	100	100	80
n. Ore totale annuo di ore di servizio esterno dei dipendenti con qualifica agente	2.974	2800	3549
n. Sanzioni elevate per violazioni del Cds NON rilevate con mezzi strumentali	259	264	1.019
n. Sanzioni elevate per violazioni del Cds rilevate con mezzi strumentali	-	-	-
n. Sanzioni elevate per attività annonaria e commerciale	-	-	-
n. Sanzioni elevate per attività di altra natura	-	-	56
n. Posti di controllo Cds con fermo veicoli	22	63	311
n. Fermi e sequestri amministrativi	15	1	43
n. Rimozioni veicoli	6	1	2
n. Incidenti Stradali rilevati	40	26	53
n. Arresti	-	2	-
n. Comunicazioni notizie di reato	9	6	4
n. Sequestri Penali	6	-	2
n. Querele e denunce ricevute	18	-	6
n. Nulla-osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico	-	-	2
n. Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti	341	98	137
n. Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria	-	1	5
n. Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi eseguiti	3	7	3
n. Giornate di Mercati	65	45	51
n. Permessi per accesso ZTL rilasciati/rinnovati nell'anno	98	-	-
n. Permessi sosta disabili rilasciati/rinnovati nell'anno	175	66	172
n. Denunce Infortunio sul lavoro ricevute	39	13	24
n. Comunicazioni Cessioni di Fabbricato	220	148	134
n. Attività di controllo refertate sett. attività commerciali, somministrazione di alimenti e ricettive	98	10	57
n. Attività di controllo refertate settore ambientale	30	30	64
n. Giornate di servizio in occasione di pubbliche manifestazioni	130	10	72
n. Km. Percorsi dai veicoli di polizia locale	50.000	48.000	43.000
n. Notifiche	1.454	1.613	915
AREA FINANZIARIA			
TIPO ATTO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
n. Impegni contabili	2166	1.961	1969
n. Accertamenti contabili	631	507	601
n. Pareri di regolarità contabile apposti ed attestazioni di copertura finanziaria	1.159	1.235	1432
n. Variazioni di Bilancio	4	3	6
n. Variazioni PEG e prelevamenti dal fondo di riserva	2	3	2
n. Verifiche di cassa	5	3	3
n. Report stato di attuazione piano dettagliato obiettivi Performance	2	2	2
n. Trasmissioni informatiche bilanci alla BDAP	4	4	4
n. Trasmissioni informatiche alla Corte dei Conti	4	2	6
n. Determinazioni adottate dai Responsabili	891	961	1069
N. Liquidazioni adottate dai Responsabili	1.257	1.157	1292
n. Mandati di Pagamento	5.076	4.974	5.040
n. Reversali (ordinativi di incasso)	5.862	6.051	9.654
n. Utenze telefonia gestite	51	51	37
n. Polizze Assicurative gestite	11	11	11
n. Sinistri pervenuti	42	31	24
n. Affidamenti per forniture e rinnovo del vestiario al personale	3	2	3
TARI: n. contribuenti gestiti	8.519	8.560	8.833
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	19.367	16.676	17.181
n. Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	853	-	915
- di cui rettificati o annullati	-	-	1
- di cui impugnati dal contribuente	-	-	-

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

n. Cartelle di pagamento, ingiunzioni o altri titoli esecutivi emessi	902	740	717
n. Rimborsi e scarichi	118	105	169
IMU: adesioni volontarie rilasciate	156	2	3
IMU: avvisi di accertamento emessi	2.518	1.684	1.717
- di cui rettificati o annullati	74	65	51
- di cui impugnati (istanze reclamo mediazione presentate dal contribuente)	5	7	2
IMU: rimborsi	31	30	14
IMU: cartelle di pagamento	53	1.403	713
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': contribuenti gestiti	383	340	86
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	311	307	-
n. Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	19	31	-
n. Cartelle di pagamento	19	-	-
n. solleciti	36	40	86
TOSAP: n. contribuenti gestiti	163	150	-
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	114	103	-
TASI: n. avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	1.288	1.419	965
- di cui rettificati o annullati	48	42	22
- di cui impugnati (istanze reclamo mediazione presentate dal contribuente)	1	1	1
TASI: n. adesioni volontarie rilasciate	99	3	2
TASI: n. avvisi di rimborso emessi	16	7	8
IMPOSTA DI SOGGIORNO: n. strutture ricettive	198	159	182
n. Ospiti	50.755	22.433	51.164
n. Pernottamenti	171.504	77.518	135.285

SERVIZI GESTITI IN AFFIDAMENTO

SERVIZIO

SOCIETA' DI GESTIONE

Servizio Riscossione Coattiva delle Entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione
Servizio di Tesoreria Comunale	Unicredit Banca S.p.A.
Concessione di valorizzazione Campeggio Listro Fino al 25.03.2040	G.G.A.S. di Bacioccola Giorgio & C. s.a.s
Percorso Museale Palazzo della Corgna, Fortezza Medioevale e Cinema Cesare Caporali	Raggruppamento Temporaneo Imprese tra: Lagodarte Soc. Coop.- Sistema Museo Soc. Coop.- Aurora Soc Coop
Piscine Comunali Ninfea	Soc. Virus Buonconvento S.S.D. a r.l.
Servizio Refezione Scolastica	Cir Food S.c.
Servizio Trasposto Scolastico	Turismo Fratarcangeli di Cocco Vincenzina & C. Sas

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** Legge 24/41, Legge 329/91 e L. 374/91
- **Funzioni o servizi:** Ufficio del Giudice di Pace, buoni pasto insegnanti
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 0,00
- **Unità di personale trasferito:** 0

ISTRUZIONE SCOLASTICA

- Riferimenti normativi

D.Lgs. 112/1998 artt. 136 – 139

L. 448/98 art. 27 Libri di Testo

- Funzioni o servizi

Sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Parziale copertura della spesa sostenuta dai beneficiari del contributo per l'acquisto dei libri di testo di cui alla L. 448/98

- Unità di personale trasferito

Nessuno

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

ISTRUZIONE SCOLASTICA

- Riferimenti normativi

L.R. 28/20002 – Norme per l'attuazione del diritto allo Studio

L.R. 7/2009 - Sistema formativo integrato regionale

- Funzioni o servizi

I comuni, al fine di favorire l'accesso alla scuola materna, a garantire l'attuazione del diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e ad assicurare la prosecuzione degli studi o la frequenza di percorsi formativi agli studenti privi di mezzi, ai portatori di handicap ad alunni in situazione di marginalità o comunque svantaggiati esercitano le seguenti funzioni, realizzando:

- A) interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali:
 - sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o in condizioni di svantaggio;
 - servizi di trasporto, anche mediante facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria e relativo accompagnamento, laddove necessario;
 - servizi di mensa garantendone la qualità anche ai fini di una corretta educazione alimentare .
 - fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi dell'art.156, comma 1, del T.U. N.297/1994;
 - assunzione totale o parziale delle rette per il servizio di convitto o semiconvitto a favore di studenti in condizioni disagiate che frequentino istituzioni scolastiche distanti dalla propria abitazione;
- B) interventi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione, nelle strutture scolastiche e formative, dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo o apprendimento;
- C) interventi volti a favorire l'integrazione e a facilitare il processo di apprendimento degli alunni stranieri;
- D) interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia anche in riferimento al raccordo con i servizi di asilo nido comunali;
- E) *Azioni di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;*

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Circa 3.000,00 euro annui

- Unità di personale trasferito

Nessuna

FUNZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA:**- Riferimenti normativi**

L.R. 1/2015 art. 111 comma 1 - Conferimento ai comuni di funzioni amministrative di cui agli artt. 146, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 relative alla materia paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Funzioni o servizi

Funzioni amministrative relative alla gestione del vincolo paesaggistico previsto dal D.Lgs. 42/2004.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

La Regione Umbria ha delegato le funzioni in materia paesaggistica senza trasferimento di risorse finanziarie.

- Unità di personale trasferito**2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 193 del 16/09/2021 ad effettuare l'iscrizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Comune di Castiglione Del Lago (PG)												
Gruppo Amministrazione Pubblica <small>(elenco n. 1 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)</small>												
Anno 2020												
Dati da Rendiconto dell'Ente												
Ricavi	14,912,067.20				Netto Patrimoniale	30,558,521.56			Totale attivo	59,877,595.65		
Denominazione	Tipologia	Elementi relativi all'inclusione nel GAP				Classificazione GAP	Dati di bilancio (se necessari)			Perimetro di Consolidamento		Motivazione dell'esclusione dal perimetro
		Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazione al capitale (se occorrente)			Ricavi caratteristici	Netto patrimoniale	Totale attivo	Inclusione perimetro	Tipologia di consolidamento	
Listro Srl a socio unico in liquid.	Società	D		100.00%	Società controllata direttamente				S	Integrale		

La Società è cessata in data 31/12/2020.

Soggetti non ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Anno 2020

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
Trasimeno Servizi Ambientali Spa	Società	9,60%	Società non totalmente pubblica
Umbra Acque Spa	Società	0,61%	Società non totalmente pubblica
Conap Srl	Società	1,11%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici locali
Patto 2000 Soc.Cons. a r.l. in Liqu.	Società	2,28%	Società non totalmente pubblica
Si(e)nergia Spa in liquidazione	Società	0,43%	Società non totalmente pubblica
Umbria Digitale Scarl	Società		Società non affidataria diretta di servizi pubblici locali

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
SI(e)NERGIA Spa in liquidazione		0,43%	132.000,00
Umbria Digitale Scarl		0,01%	4.000.000,00
Umbra Acque Spa		0,61%	15.549.889,00
Patto 2000 Soc Cons a r.l. in liquidazione		2,28%	55.584,34
CONAP Srl - Consorzio Acquedotti Perugia		1,11%	12.000.000,00
Trasimeno Servizi Ambientali Spa		9,60%	1.500.000,00

ORGANISMI GESTIONALI E GESTIONI ASSOCIATE

AURI – Autorità Umbria Rifiuti e Idrico

L'istituzione dell'Auri ha superato la cosiddetta "riforma endoregionale" di cui alla L. Regionale 23/2007 che aveva introdotto gli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) in capo ai quali venivano unificate le funzioni di più enti, consorzi ed associazioni, conferenze e/o organismi comunque denominati, composti da comuni e/o partecipate, ora soppressi dall'art. 1, L.R. 11/2013.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 11 del 17.05.2013, la Regione Umbria con decreto presidenziale, ha istituito l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico, con forma speciale di cooperazione tra i Comuni, con funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti che esercita le proprie funzioni sull'intero territorio regionale, come ambito territoriale ottimale.

Per queste due funzioni l'AURI quindi rappresenta tutti i 92 Comuni della Regione Umbria.

Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto

L'Associazione fu costituita con atto rogito notarile il 13.09.1994 con la denominazione "Gruppo di Azione Locale del Trasimeno".

In seguito all'ultimo adeguamento dello statuto sociale dell'associazione, realizzato con atto notarile il 06.12.2016, la Regione Umbria, con determinazione dirigenziale n. 1787 del 27.02.2017 ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto, con sede in Città della Pieve (Pg) – Piazza Gramsci n. 1. L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale nonché delle sottomisure, interventi, azioni, progetti in esso inseriti al fine di contribuire tra l'altro, all'incremento del reddito nelle zone rurali, al progresso tecnico, allo sviluppo razionale della produzione, all'impiego ottimale dei fattori produttivi, allo sviluppo delle risorse turistiche, con particolare riferimento al turismo rurale e culturale, all'agriturismo, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca nonché artigianali ed industriali del territorio del Trasimeno – Orvieto.

Insieme al Comune di Castiglione del Lago, sono presenti nell'Associazione, altri ventidue soci di parte pubblica e cinquantasei soci di parte privata.

Il Parco Regionale del Lago Trasimeno

Nell'area ITI Trasimeno è ricompreso il Parco regionale del Lago Trasimeno la cui istituzione risale alla legge regionale n. 9 del 03.03.1995 ed alla legge regionale n. 24 del 23.07.2007.

La superficie interessata dal Parco è di 13.200 ha. e si colloca all'interno dei seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno.

L'area è caratterizzata da una rilevante incidenza di aree classificate SIC ("Siti di interesse comunitario": sul 100% della superficie del Parco) ed "Habitat N2000".

Esaminate le principali criticità dell'area destinata a Parco, per garantire azioni per la tutela e la conservazione degli ecosistemi lacustri, i sindaci dei Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno con il concorso delle popolazioni locali e dei portatori di interesse, nell'anno 2013, promossero presso la Regione Umbria l'opportunità di attivare un Contratto di Paesaggio sull'Area.

La richiesta è stata accolta l'anno successivo e la Regione ha istituito un Tavolo di lavoro inter istituzionale, integrato con tutti gli otto Comuni dell'Area del Trasimeno, con il compito di definire il "Contratto di Paesaggio del Trasimeno" e quindi un programma di sviluppo paesaggistico sostenibile per tutti i territori che gravitano intorno al bacino del Lago Trasimeno, con il concorso attivo delle popolazioni locali e dei portatori di interesse.

Nell'ambito di Progetti integrati d'area (QSR 2014-2020 e POR FESR 2014-2020), al fine di garantire raccordo e l'opportuna integrazione in relazione alle iniziative in corso per il Contratto di Paesaggio del Trasimeno, quest'ultime, nell'anno 2015, sono confluite nell'ambito più generale del Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno.

Servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino di traffico 1.

La L.R. Umbria n. 8/2013 ha dettato ulteriori disposizioni transitorie per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma, prevedendo l'adozione di uno schema di convenzione tipo per la prosecuzione del servizio da sottoscrivere con gli enti locali.

Con deliberazione di C.C. N. 79 DEL 20.06.2013 il Comune di Castiglione del Lago ha approvato lo schema di convenzione predisposto dalla Regione Umbria, nella quale sono ricompresi oltre i due citati enti e la Provincia di Perugia, i seguenti comuni: Assisi, Città di Castello, Corciano, Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Todi ed Umbertide.

Come previsto dalle disposizioni regionali, con determina dirigenziale n. 345 del 21.06.2013 è stato formalizzato l'obbligo di continuità del servizio nei confronti dell'operatore economico Ishtar Società Consortile a r.l. con sede in Perugia. Ultimo provvedimento in materia è stato adottato con atto n. 311 del 17.06.2016 che ha stabilito l'obbligo di continuità allo stesso operatore economico fino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi assegnati con gara ad evidenza pubblica da parte della regione.

Il corrispettivo complessivo annuo impegnato per l'anno 2020 è stato pari ad euro 106.030,00 di cui una parte è a carico del Fondo Regionale Trasporti, relativo alla gestione di due linee per un totale di 61.408 Km annui.

Gestione Associata dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ambito Territoriale n. 5

La progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini del Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2017, a decorrere dall'01.04.2017, è stata conferita all'Unione dei Comuni del Trasimeno che ha sede legale presso il Comune di Paciano.

La sede operativa per lo svolgimento della funzione è presso il Comune di Panicale, che ne cura l'organizzazione logistica.

La quota di partecipazione è stabilita in base al numero degli abitanti.

Convenzione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1^a ottobre 2016.

Fanno parte dell'Unione i seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara e Tuoro sul Trasimeno.

Attualmente sono confluite in Unione dei Comuni le gestioni in forma associata dei Servizi Sociali, del Turismo e la Gestione delle Funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno ed al bacino imbrifero di appartenenza all'Unione dei Comuni del Trasimeno (queste ultime dall'01.07.2019).

Il Comune di Castiglione del Lago ha comandato all'Unione il personale dipendente che prestava servizio nell'area "Servizio turistico territoriale" derivante dallo ex I.A.T.

Le spese relative alle attività dei servizi sono gestite dall'Unione e sono coperte finanziariamente da fondi comunitari, statali, regionali e fondi derivanti da quote di partecipazione dei singoli comuni aderenti.

La quota a carico dei comuni aderenti è ripartita tra di essi con criterio proporzionale, in base alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione di riferimento.

Convenzione con l'Unione dei Comuni Trasimeno per Gestione in forma associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC).

Con deliberazione di C.C. n. 51 del 21.12.2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la costituzione in forma associata di una Centrale Unica di Committenza tra l'Unione dei Comuni del Trasimeno e i comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale e Passignano sul Trasimeno con decorrenza dal 1^a gennaio 2018 con sede operativa presso il Comune di Magione.

Gli Enti Associati, individuano al proprio interno, assegnano alla CUC il personale necessario, secondo la dotazione di risorse umane necessarie per profili professionali e monte ore.

Gli oneri relativi al trattamento retributivo complessivo del personale, assegnato funzionalmente, rimangono a carico dei rispettivi comuni di appartenenza. I rimanenti costi sono ripartiti tra gli enti associati.

Gestione Associata Segreteria Comunale (Segretario Comunale).

Con deliberazione di C.C. n. 43 del 29.11.2021 è stata approvata la convenzione con il Comune di Città della Pieve (Pg) per lo svolgimento in modo coordinato dell'ufficio di Segretario Comunale, con decorrenza 01.01.2022.

La convenzione disciplina la gestione in forma coordinata dell'Ufficio di Segretario Comunale, al fine di avvalersi dell'opera di un unico segretario, in conformità a quanto previsto dall'art. 98, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 10 del D.P.R. 465/1997, per l'espletamento di funzioni e compiti che, per disposizione di legge, di statuto, di regolamento o per effetto di provvedimenti dei sindaci, o in base ad altri atti equivalenti, sono attribuiti al segretario medesimo.

Il Comune di Castiglione del Lago risulta capo-convenzione.

Gestione Associata Controllo di Gestione e Valutazione posizioni organizzative.

Con deliberazione di C.C. N. 21 del 09.04.2019 è stata approvata convenzione per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione della performance tra i precedenti Comuni del Trasimeno ed anche l'Unione dei Comuni del Trasimeno, valida fino al 31.12.2022, ove il Comune di Magione mantiene il ruolo di Comune Capofila per la gestione amministrativa e finanziaria del servizio associato.

Unione dei Comuni del Trasimeno: convenzione tra i comuni di: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara e Tuoro sul Trasimeno per la progettazione ITI Trasimeno.

Gli Obiettivi Tematici che si intendono raggiungere, in assoluta armonia con le linee di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 93 dell'08.02.2016 sono i seguenti:

1. Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
2. Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo, del settore della pesca e dell'agricoltura, inclusi gli interventi per imprese turistiche e tecnologiche;
3. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
4. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;
5. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.
6. Riqualficazione del Lungolago: Alzair Bike.

La perimetrazione dell'ITI Trasimeno corrisponde al territorio degli otto Comuni del Trasimeno, già coinvolti nei procedimenti per il Contratto di Paesaggio, popolazione residente al censimento 2011: 57.701 abitanti, pari al 6,53% della popolazione regionale.

L'entità complessiva delle risorse della programmazione SIE 2014-2020 da destinare all'ITI Trasimeno che, tenuto conto anche del rilievo del territorio regionale interessato, in termini di superficie, popolazione ed attività economiche, può essere stimata in un importo pari a euro 15 milioni, di cui 5,5 provenienti dal POR-FESR, 2 milioni POR FSE e 7,5 milioni dal PSR FEASR.

SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco società Partecipate:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% QUOTA PARTECIPAZIONE
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.	E. 1.500.000,00	9,60
Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia	E. 12.000.000,00	1,10690
Patto 2000 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	E. 55.584,34	2,28
Umbra Acque S.p.A.	E. 15.549,889,00	0,606
PuntoZero S.c.a.r.l	E. 4.000.000,00	0,000158
SI(e)NERGIA S.p.A. in liquidazione	E. 132.000,00	0,4348

Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Società per azioni con capitale sociale di E. 1.500.000, formato da n. 3.000 azioni che ha per oggetto la gestione dei servizi di nettezza urbana e complementari.

Il 37,92% del capitale sociale è detenuto da GESENU S.p.A. ed il 10,08 da Vetreria Coop., il 52% è detenuto dagli enti locali: Comuni del Trasimeno e Corciano.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 28.800 azioni per un valore di E. 144.000, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 9,60%.

La partecipazione risulta strategica per svolgere l'attività relativa ad un servizio pubblico essenziale.

Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia

L'Amministrazione comunale ha inteso (in sede di ricognizione effettuata con deliberazione di C.C. n. 129 del 29.12.2010) conservare partecipazione in CONAP in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità istituzionali espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

La Società, a totale partecipazione pubblica, ha per oggetto la costruzione e titolarità di infrastrutture acquedottistiche, da affidare per la conduzione a soggetti gestori di Servizi Idrici Integrati. La società può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari od affini a quello sopra indicato.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 132.828 azioni per un valore di E. 132.828,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari all'1,11%.

Patto 2000 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

La Società ha per obiettivo la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'Area Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano ai sensi dell'art. 22, comma e) della L. n. 142/1990, come integrata dalla L. n. 127/1997 ed ai sensi delle comunicazioni della Commissione Europea del 05.06.1996, della Delibera CIPE 25.02.1994, della L. n. 341/1995, della L. n. 662/1996 e della Delibera CIPE 21.03.1997.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene azioni per un valore di E. 1.267,48, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 2,28%.

Per la società nel mese di Aprile 2019 è stata intrapresa la procedura di liquidazione volontaria.

Il Comune di Castiglione del Lago aveva determinato l'uscita dalla stessa ad avvenuta erogazione del saldo del contributo previsto per la realizzazione delle opere che sono state finanziate presso l'ex aeroporto di Castiglione del Lago.

Il 25 gennaio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto congiunto MiSE/MEF del 30 novembre 2020 che prevede la possibilità di ripartizione e trasferimento di nuove risorse da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti Territoriali.

Alla luce di tale provvedimento ministeriale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2021 il Comune di Castiglione del Lago ha rivalutato l'uscita dell'Ente dalla società e la revoca della messa in liquidazione della società al fine di partecipare ai futuri bandi. La volontà già espressa sarà portata in discussione in specifica Assemblea della Società Patto 2000 Scarl, che determinerà l'esito.

Il Comune si riserva comunque, in qualsiasi momento, la facoltà di uscire dalla Società, qualora i costi benefici della permanenza nella stessa si rivelassero negativi per l'Ente.

Umbra Acque S.p.A.

L'Amministrazione comunale conserva la partecipazione in Umbra Acque in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 94.281 azioni per un valore di E. 94.281,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 0,61%.

PuntoZero S.c.a r.l.

In seguito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 13.10.2016 avente ad oggetto: "Riordino del sistema ICT (Information and Communication Technology) regionale. Adesione ed altri adempimenti finalizzati alla assunzione della qualità di socio consorziato di Umbria Digitale S.c.a.r.l." il Comune di Castiglione del Lago aderì alla società con una quota dello 0,000169%, pari al valore di una partecipazione di Euro 6,78.

Nella società, a totale capitale pubblico che svolgeva (ed oggi con diversa ragione sociale) continua a svolgere attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ICT regionale e attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci, secondo il modello in house providing), la Regione dell'Umbria deteneva una quota di partecipazione del 76,92%.

Con D.G.R. n. 1325 del 31.12.2020, al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie possedute e di conseguire maggiori livelli di efficienza, operare l'evoluzione tecnologica dei sistemi e raggiungere economie di scala, la Regione Umbria ha autorizzato la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.a.r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. ed il relativo atto di fusione per incorporazione è stato realizzato in data 14.12.2021.

In attuazione della Legge Regionale n. 13 del 02.08.2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: "PuntoZero S.c.a.r.l." a decorrere dall'01.01.2022 quest'ultima è subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo, nonché in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi i rapporti di lavoro, azioni, diritti, licenze, autorizzazioni così come in tutti gli obblighi ed impegni di qualsiasi natura della società incorporata.

Considerato che la partecipazione nell'originaria società Umbria Digitale S.c.a.r.l. ha consentito al Comune di Castiglione del Lago di garantire l'interesse generale di sviluppo di questo ente all'interno della gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la community network, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini che l'ente ha sempre inteso perseguire, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 19.11.2021 è stato preso atto ed approvato il progetto di fusione per incorporazione e sono state adottate le operazioni connesse e conseguenti.

In base al rapporto di cambio, che ha tenuto a riferimento i patrimoni netti contabili delle due società, eventualmente rettificati, sulla base di un metodo di valutazione patrimoniale semplice, il Comune di Castiglione del Lago detiene nella società PuntoZero S.c.a.r.l. una quota di partecipazione del valore nominale di euro 6,32 per una partecipazione complessiva corrispondente al 0,000158% del capitale sociale.

Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione.

Trattasi di società per azioni a partecipazione mista di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati, avente come scopo sociale quello della progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizi di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici (gasdotti, elettrodotti, oleodotti, ecc.), l'assunzione di servizi pubblici e privati del gas combustibile, dell'energia elettrica e dell'energia in genere, della depurazione dell'aria, con particolare ma non esclusivo riguardo alle fonti energetiche rinnovabili o assimilabili o innovative e al risparmio energetico e dei servizi complementari.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 574 azioni per un valore di E. 574,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 0,004348% e continua a sollecitare la liquidazione totale della società.